



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 07-2026



Senza fine...

**I ritardi dei cantieri della SS16
pesano sulla competitività
e sul futuro del territorio**

AGGHIACCIANTE!

per fare
l'orso
non ti serve
l'acqua
gelata

la prossima volta
chiama
#NOVE



IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA ☒ **INSTALLAZIONE** ☒ **ASSISTENZA** ☒ **MANUTENZIONE** ☒

30°
#NOVE

DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819
info@novesrl.it - www.novesrl.it



Matteo Leoni
Presidente Territoriale
CNA Ravenna

Il contesto geopolitico ed economico: tra scenario internazionale e territorio ravennate

Il quadro internazionale che accompagna la chiusura dell'estate resta tutt'altro che disteso, e continua a pesare sull'attività di imprese e famiglie.

I conflitti ancora aperti in Ucraina e in Medio Oriente, con lo stretto di Hormuz percorribile a singhiozzo, mantengono alti i costi di energia e carburanti. Pesa, inoltre, la ratifica dell'accordo UE-USA sui dazi, che aggiunge incertezza ai mercati, e il recente rialzo dei tassi BCE, che ha portato il tasso sui depositi al 2,50% e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,65%: un aumento che rischia di frenare gli investimenti in innovazione, digitalizzazione ed efficienza energetica, colpendo soprattutto le piccole imprese, già alle prese con un credito più caro rispetto alle aziende maggiori.

La crescita dell'economia italiana resta modesta, pur sostenuta dalla stabilità del Governo, il più duraturo della storia della Repubblica dal 4 settembre 2026, dato apprezzato dagli investitori. Nonostante un debito/PIL sotto controllo e una produzione industriale sostanzialmente stabile, i settori a maggiore presenza di piccole imprese fanno i conti con domanda interna debole, margini risicati e costi in aumento.

Anche la provincia di Ravenna risente di questo clima, pur mantenendo una base economica solida. Il rapporto TrendRA 2026 di CNA già a luglio descriveva un'economia che tiene ma rallenta. L'export è sceso del 7,9% nel primo trimestre, con un crollo del 32,2% verso gli Stati Uniti legato ai dazi, e l'artigianato manifatturiero registra un calo del fatturato del 4,1%: quasi quattro imprese su dieci sono oggi classificate come vulnerabili. Non mancano però segnali di tenuta: la disoccupazione resta al 4,1%, ben sotto la media nazionale, e nel secondo trimestre la Camera di Commercio segnala un saldo positivo di 147 nuove imprese, trainato da edilizia e ristorazione.

Di fronte a questo scenario, CNA Ravenna chiede alle istituzioni un accesso al credito più agile per le micro e piccole imprese, il sostegno alla diversificazione dei mercati di sbocco e investimenti infrastrutturali su viabilità e ferrovie, indicati anche dalla Camera di Commercio come condizione necessaria per la competitività del territorio, insieme a politiche per affrontare la carenza di manodopera. Il territorio ha già dimostrato di saper reggere l'urto dei cambiamenti: la sfida ora è tradurre questa tenuta in un cambio di passo condiviso, per affrontare insieme una fase complessa ma non priva di margini di crescita.

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Accertamenti ambientali e caratterizzazioni atte a garantire l'assenza di contaminanti
- Assistenza per pratiche di richiesta di uscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti (valutazione economica)
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI/PDR 125:2022, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000.

ALBATROS
il nostro partner è l'ambiente

ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

Economia e Persone

4. Infrastrutture strategiche: troppi ritardi, serve accelerare sui cantieri

6. Randi: "Progettare oggi il territorio per il clima di domani"

8. Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale



9. Scongiurato il blocco circolazione dei veicoli diesel Euro 5

10. Meccanica, tra incertezza e future

Opportunità per le Imprese

11. Sostegno alla domanda di servizi di cloud computing e cyber security

12. Fondo Energia 2026

13. Fondo Starter 2026

14. Eat to Meet: il networking arriva al Mare Pineta

Credito

16. Credito: opportunità per le imprese grazie al bando della CCIAA

Innovazione

17. Per un'AI senza guAI

Luoghi • Ravenna

18. Riapre la piscina comunale di Ravenna



Luoghi • Romagna Faentina

19. Casse di espansione del Senio, approvato il progetto

Luoghi • Bassa Romagna

20. Alfonsine, una nuova scuola costruita dal territorio per il territorio



Luoghi • Cervia

21. Cervia apre la revisione del PUG

Luoghi • Russi

22. Fira di Sett Dulur, 355 anni di storia che fanno bene all'economia locale



L'esperto risponde

23. Intelligenza artificiale (AI) e Privacy in azienda

Unioni • Produzione

24. Revisione prezzi negli appalti: più strumenti per tutelare le imprese

Unioni • Installazione e Impianti

25. Il nuovo CRITER è arrivato

Unioni • Alimentare

26. Nuovo sistema sanzionatorio nel settore agroalimentare

Unioni • Artistico-Tradizionale

27. Argilla: edizione da record

Unioni • Federmoda

28. Torna "Benvenuti in Atelier": la Moda incontra il grande pubblico

CNASERVIZI

DECRETO OMNIBUS: NOVITÀ IN TEMA DI CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE • NUOVO RAVVEDIMENTO OPEROSO SPECIALE • FRINGE BENEFIT AUTO AZIENDALI • REGOLAMENTO IMBALLAGGI PPWR • RIFIUTI: DAL 15 SETTEMBRE SI PARTE CON GLI XFIR • MALATTIA PROFESSIONALE: ISTRUZIONI PER LA TUTELA INAIL

Unioni • Benessere e Sanità

29. Educazione finanziaria per le imprese del benessere

Unioni • FITA

30. Credito d'imposta sul carburante per gli autotrasporti

CNA Turismo e Commercio

31. Sentieri & Sapori: il territorio ci racconta un nuovo turismo

CNA Cinema e Audiovisivo

32. Il cinema cresce a Ravenna

CNA Impresa Donna

33. CNA Impresa Donna: dal 23 al 25 ottobre tre giorni di formazione

Formazione

34. Cinema e audiovisivo: la Formazione guarda al futuro

CNA Pensionati

35. Welfare e terza età: un nuovo traguardo

Cultura e Tempo libero

36. Ravenna celebra Teodorico



TEMPO D'IMPRESA Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione
M. Cassani, E. Emiliani,
M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato
A. Alessi, S. Baldini, L. Cantagalli,
D. Cassani, S. Cavalcoli, V. Cimatti,
E. Delorenzi, G. Frignani, C. Giannotti,
A. Gigante, E. Iaccarino,
N. Iseppi, M. Masotti, M. Morandi,
T. Panizza, S. Ruffilli, N. Salimbeni,
G. Suprani, J. Valentini,
F. Ventimiglia

Iscrizione al Tribunale
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

*Direzione, Amministrazione ed
Edizione*

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

*Videoimpaginazione, fotolito
e stampa:* Full Print Ravenna

In copertina:

I lavori sulla statale SS16 e le lunghe
code di auto e mezzi pesanti

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA
RISERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita
in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cna.servizi@ra.cna.it;
cert.cna.it; EMAIL: cna.servizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO:
0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocna-
ravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX:
0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella
di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di
carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle
società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità
ritenuti di interesse.

SOURCE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in
sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri,
elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti
e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata
dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal
legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante
strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirne la
sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del
personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal
titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono,
per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es.
Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno
conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento
delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: I diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del
Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati
che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione,
opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo
e-mail: cna.servizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la
protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo
in merito al trattamento degli stessi.

Infrastrutture strategiche: troppi ritardi, serve accelerare sui cantieri

Bene gli accordi su Passante e A14. Preoccupano invece i ritardi nei lavori sulla SS16 Adriatica e SS 67 Classicana

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

CNA Ravenna ha accolto con favore la sottoscrizione del protocollo d'intesa che consentirà l'adeguamento del Passante di Bologna, la realizzazione della quarta corsia dell'Autostrada A14 nel tratto compreso tra il capoluogo emiliano e la diramazione per Ravenna e la realizzazione del nuovo casello di Castel Bolognese.

Si tratta di opere infrastrutturali attese da anni e indispensabili per migliorare la viabilità, ridurre i tempi di percorrenza e sostenere lo sviluppo delle attività produttive.

Proprio per questo, secondo CNA Ravenna, è fondamentale che si passi rapidamente dalla fase degli accordi a quella della realizzazione concreta, avviando i cantieri nei tempi previsti.

Accanto a queste prospettive positive, resta però alta l'attenzione sull'adeguamento della statale 16 Adriatica tangenziale di Ravenna e SS 67 Classicana, opere attese da anni che, grazie all'impegno delle istituzioni locali e in particolare della Regione Emilia-Romagna nei confronti di ANAS, ha visto partire il proprio percorso nel 2013, ma che ancora oggi registra ritardi rispetto ai cronoprogrammi, con cantieri che occupano parte della carreggiata di marcia.

Le conseguenze sono evidenti ogni giorno: file di autovetture e mezzi commerciali, tempi di percorrenza sempre più lunghi, maggiori costi per le imprese e un aumento delle emissioni inquinanti.

Un quadro che contrasta con la cre-



Valentina Palli

scente necessità di rendere più efficiente la mobilità delle persone e delle merci e che si aggrava in concomitanza con altri interventi di manutenzione ordinaria che comportano la chiusura di altre infrastrutture come a esempio il ponte mobile. Particolare preoccupazione suscitano le segnalazioni relative a cantieri temporaneamente fermi per carenza di personale, soprattutto nei lavori che interessano i ponti sui fiumi Ronco e Montone, punti nevralgici dell'intervento.

Per CNA Ravenna è indispensabile che venga garantita la massima attenzione affinché i tempi di realizzazione siano rispettati il più possibile, mettendo in campo tutte le soluzioni organizzative utili a limitare i disagi e accelerare il completamento delle opere.

Tra queste, l'Associazione ribadisce la necessità di prevedere, laddove tecnicamente possibile, l'atti-

vità dei cantieri su più turni anche nelle ore notturne, inserendo una clausola specifica nei bandi di gara. Una modalità che consentirebbe di ridurre l'impatto sulla circolazione e, al tempo stesso, di anticipare la conclusione dei lavori.

«L'economia corre veloce e il sistema infrastrutturale deve essere in grado di accompagnarne lo sviluppo», sottolinea CNA Ravenna. Per questo l'Associazione continua anche a sottolineare la priorità della realizzazione del secondo attraversamento sul canale Candiano. Un'opera fondamentale per ottimizzare la viabilità di Ravenna senza la quale l'efficienza dell'Hub logistico ravennate ne risentirebbe negativamente. Per sostenere la crescita delle imprese, attrarre investimenti e garantire collegamenti efficienti, le infrastrutture non possono più attendere: servono tempi certi e un'accelerazione concreta dei cantieri strategici per il territorio.

Abbiamo approfondito il tema con la Presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli in questa breve intervista.

Adeguamento del Passante di Bologna, quarta corsia in A14, casello di Castel Bolognese sono opere importanti per mantenere agganciata la provincia di Ravenna ai grandi corridoi europei, quali le sue valutazioni?

Dobbiamo perseguire l'obiettivo di strutturare la rete viaria adeguandone gli assi portanti alle mutate esigenze di capacità, portata e sicurezza nonché alla riduzione dell'inci-



dentalità e delle interferenze. La viabilità portante della provincia di Ravenna, seppure in modo ramificato, vede il principale asse infrastrutturale nell'Autostrada Adriatica (A14) e nella sua diramazione fino a Ravenna (A14dir).

La rete viaria assolve al contempo un ruolo centrale per la diffusa mobilità di medio e corto raggio essenziale alle molteplici esigenze di un territorio storicamente strutturato in modo policentrico.

Il previsto raddoppio della tratta autostradale Bologna-Castel Bolognese risulta strategico all'intera provincia di Ravenna.

La futura apertura del nuovo casello autostradale, peraltro, potrà modificare i flussi oggi distribuiti sulla ramificata e non particolarmente gerarchizzata rete viaria locale.

A quali altri progetti infrastrut-

turali strategici stanno lavorando le Istituzioni locali?

Il tratto liberalizzato dell'A14dir assolve per il territorio provinciale alla duplice funzione di collegamento autostrade del capoluogo e di principale collettore della viabilità locale tra il capoluogo e i principali centri della provincia.

Nell'ottica di rafforzarne questo duplice assetto, lo scorso 3 luglio è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo svincolo a Bagnacavallo in località Borgo Stecchi, che dovrà partire celermente.

Occorre inoltre sviluppare con concretezza ed equilibrio le Zone Logistiche Semplificate (ZLS), raccorrendo in tale ambito le aree logistiche in essere e di progetto, sviluppando una connessione fattiva e sostenibile degli ambiti produttivi con le opportunità del porto attraverso

una visione d'insieme di sviluppo e adeguamento della rete infrastrutturale.

Si ritiene che il porto di Ravenna debba continuare ad essere uno degli ambiti cardine del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Emilia-Romagna.

Una valutazione sulla proposta di CNA di prevedere più turni di lavoro nei cantieri più impattanti?

Il cambiamento climatico in atto rende sicuramente necessario ripensare all'organizzazione del lavoro: ci sono orari del tutto impeditivi.

Al contempo i cantieri strategici devono rispettare i cronoprogrammi dati affinché non vi siano ritardi che determinano pregiudizi diffusi. La proposta di CNA credo possa ritenersi utile e andrà sicuramente approfondita.

Randi: "Progettare oggi il territorio per il clima di domani"

Anomalie di temperatura, notti tropicali e le scelte che possono ancora fare la differenza per il territorio e le imprese

Nevio Salimbeni

Intervista a Pierluigi Randi (presidente Associazione Meteo Professionisti) sull'estate 2026.

È stata un'estate calda, a livello globale. Quali sono i dati più significativi che riguardano Ravenna e la Romagna?

Si è trattato di una stagione estrema a tutti gli effetti: l'anomalia stagionale di temperatura media ammonta, sulla Romagna, a +3,4°C rispetto al trentennio di riferimento 1981-2010, un valore eccezionale anche rispetto alle già calde estati più recenti.

Non si sono battuti i record assoluti dell'agosto 2017 (oltre 42°C in diverse località), ma la caratteristica principale delle onde di calore è stata la persistenza, oltre che l'intensità: l'Osservatorio Torricelli di Faenza ha raggiunto o superato i 40°C in tre occasioni, il 31 luglio, il 4 e il 6 agosto.

Il caldo è stato inoltre associato a elevati valori di umidità relativa, con condizioni afose più che torride, soprattutto nelle aree pianeggianti e



costiere. Le notti tropicali (temperatura non inferiore a 20°C) sono state moltissime: 63 a Faenza, 67 a Ravenna, 65 a Forlì, 68 a Cesena e 79 a Rimini, a fronte di una normalità climatica di circa una ventina.

Cosa risponde a chi dice che «in fondo d'estate ha sempre fatto caldo»?

È vero: d'estate ha sempre fatto caldo, anche in passato, ma il termine «caldo» è soggettivo: il punto

non è stabilire se oggi faccia caldo, ma capire quanto spesso, quanto a lungo e quanto intensamente raggiungiamo temperature che un tempo erano molto meno frequenti. Il clima sta cambiando con vertiginosa rapidità: la temperatura media estiva in Romagna, che nel trentennio 1961-1990 si aggirava sui 22,4°C, negli ultimi 6 anni è salita a 25,6°C, oltre tre gradi in più.

Quindi sì, d'estate ha sempre fatto caldo, ma non ha sempre fatto caldo



CONVENZIONE CNA - UNIPOL | UNISALUTE

STARE INSIEME FA CRESCERE I VANTAGGI

ASSICOOP
Romagna Futura

Unipol



UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

come oggi, dati alla mano.

Il cambiamento climatico non ha inventato le ondate di calore, ma ne sta modificando probabilità, durata e intensità.

Se la tendenza degli ultimi 6 anni proseguisse invariata, la rovente estate 2026 potrebbe risultare «normale» tra il 2035 e il 2040: una distanza molto breve, sotto il profilo climatologico.

Gli studiosi individuano nell'attività umana che produce più gas serra l'elemento dominante del riscaldamento globale. Ci sono scelte concrete che potrebbero frenare questo andamento?

Sì, ma non esiste una singola «ricetta»: servono scelte strutturali e coerenti nel tempo, su due fronti. Da una parte la mitigazione: ridurre rapidamente le emissioni di gas serra, accelerando la transizione energetica, l'efficienza e intervenendo su trasporti e sistemi produttivi, l'unico modo per rallentare il riscaldamento globale.

Dall'altra l'adattamento a un clima già cambiato: più capacità di trattenere l'acqua quando piove molto, gestione più efficiente della risorsa idrica in siccità, drenaggi adeguati alle piogge intense, città più verdi e meno impermeabilizzate (città oasi, città spugna), tutela del suolo e prevenzione delle ondate di calore.

Non possiamo impedire a un temporale violento di verificarsi, ma possiamo evitare che si trasformi in una catastrofe: la vera sfida dei prossimi decenni sarà rendere il territorio più

resiliente a un clima ormai più caldo ed estremo.

Il forte caldo cambia le abitudini delle persone ma anche i mestieri e l'economia. Ci sono politiche di adattamento del territorio (orari di lavoro, isole climatiche, risparmio idrico...) che potrebbero ridurre il danno climatico? La ricerca è coinvolta a sufficienza in questa sfida?

Sicuramente sì, e credo che l'adattamento debba diventare una componente ordinaria delle politiche di governo del territorio, non una risposta emergenziale.

Pensiamo al caldo: orari di lavoro più flessibili nelle giornate critiche per chi lavora all'aperto, sistemi di allerta più efficaci, più verde e ombreggiamento nelle città, soluzioni urbanistiche capaci di ridurre l'isola di calore. Anche sull'acqua: ridurre le perdite delle reti, aumentare la capacità di accumulo, rendere l'agricoltura più efficiente. Un tema fondamentale è poi ridurre il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione, per restituire al territorio la capacità di assorbire e trattenere l'acqua. Quanto alla ricerca, disponiamo di conoscenze scientifiche importanti, ma la vera sfida è trasferirle più rapidamente alle decisioni amministrative, con un approccio sempre più interdisciplinare. La domanda non è più solo «quanto cambierà il clima?», ma «come dobbiamo progettare oggi il nostro territorio sapendo che il clima del futuro non sarà quello del passato?»: è probabilmente questo

il salto culturale più importante da compiere.

In sostanza, se non si cambia, a Ravenna e in Romagna cosa dobbiamo aspettarci per il futuro?

Se non cambiamo rotta, dobbiamo aspettarci un clima ulteriormente più caldo e difficile da gestire: non necessariamente eventi estremi continui, ma più probabili e, in alcuni casi, più intensi.

Per Ravenna e la Romagna significa estati più calde, ondate di calore più frequenti e persistenti, notti sempre più difficili, con conseguenze su salute, agricoltura, turismo, consumi energetici e qualità della vita.

Significa anche maggiore pressione sulla risorsa idrica, mentre un'atmosfera più calda e ricca di vapore acqueo potrà alimentare precipitazioni molto intense in tempi brevi, con maggiori rischi di allagamenti (i «colpi di frusta» delle precipitazioni: da troppo secco a troppa pioggia in poco tempo).

Per Ravenna c'è poi una vulnerabilità particolare legata alla pianura costiera, al mare che sale di livello, alla subsidenza del suolo e alla gestione delle acque. Non siamo condannati a questo scenario, ma il costo dell'inazione aumenterà: possiamo ancora ridurre il cambiamento climatico con la mitigazione, ma dobbiamo anche adattare il territorio a quanto ormai è inevitabile. La scelta, in sostanza, non è tra cambiamento climatico sì o no: è tra subirne gli effetti oppure prepararci a gestirli molto meglio.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com AR.CO. Lavori Scc



Unità Locali:

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Genova: Piazza Borgho Pila, 40 Genova

Milano: Via Ripamonti, 137

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Padova: Via San Crispino, 46

Modena: Strada Scaqlia est, 17 Modena

Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale

Firmato il nuovo patto, le nuove priorità dell'Emilia-Romagna

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna



È stato sottoscritto nei giorni scorsi il nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale e del vicepresidente Vincenzo Colla. L'accordo aggiorna i precedenti Patti e amplia la strategia regionale introducendo un'attenzione specifica al ruolo dell'economia sociale nello sviluppo del territorio.

Il documento nasce dal confronto tra istituzioni, rappresentanze economiche e parti sociali con l'obiettivo di affrontare le trasformazioni che interessano il contesto regionale e internazionale.

La finalità è costruire una visione condivisa fondata su sostenibilità, innovazione e lavoro di qualità, mantenendo al centro persone, imprese e comunità.

Tra le priorità indicate figura la tutela della sanità pubblica, considerata un presidio essenziale per garantire il diritto alla salute e la coesione sociale. Centrale anche il tema della crisi climatica, che negli ultimi anni ha evidenziato la fragilità del territorio re-

gionale. Da qui la necessità di accelerare gli investimenti per la sicurezza, la prevenzione e la resilienza di infrastrutture e comunità.

Il Patto affronta inoltre le conseguenze di uno scenario economico internazionale caratterizzato da conflitti, instabilità dei mercati, aumento dei costi energetici e tensioni commerciali. In questo contesto, la Regione individua come obiettivo prioritario il rafforzamento del ruolo dell'Emilia-Romagna come grande area manifatturiera, sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese, la diversificazione dei mercati e il presidio delle filiere strategiche. Per favorire competitività e innovazione è prevista l'approvazione di una Strategia regionale per le politiche industriali e la giusta transizione.

Ampio spazio viene riservato anche al turismo, con l'obiettivo di investire sulla sostenibilità dell'offerta, sull'innovazione delle imprese e sulla qualità del lavoro, valorizzando l'intero territorio regionale.

Tra le azioni previste figurano inoltre l'istituzione di un tavolo permanente sulla logistica sostenibile e interventi a sostegno delle professioni, del lavoro autonomo e del settore terziario,

sempre più strategici nei processi di innovazione delle filiere produttive e della pubblica amministrazione.

Il documento sottolinea inoltre l'importanza di accrescere il numero di persone in possesso di titoli di studio terziari, come lauree e diplomi ITS, riconoscendo a ricerca, innovazione e cultura un ruolo decisivo per la competitività e la coesione dei territori.

La novità più significativa è l'ingresso dell'economia sociale tra i pilastri dello sviluppo regionale: Cooperative, enti del Terzo settore e organizzazioni impegnate nella costruzione di comunità inclusive vengono riconosciuti come soggetti capaci di generare valore economico e sociale e di contribuire al benessere collettivo.

«Il nostro intento è guidare il cambiamento, non subirlo», hanno dichiarato de Pascale e Colla. L'obiettivo è rafforzare un modello di crescita sostenibile che sappia coniugare sviluppo economico, tutela ambientale e coesione sociale, accompagnando la transizione ecologica e riducendo le disuguaglianze economiche, generazionali e territoriali. Una sfida che coinvolge l'intera comunità regionale e guarda al futuro con una visione condivisa.

Scongiurato il blocco circolazione dei veicoli diesel Euro 5

Accolte le ragioni delle imprese, adottate misure alternative

Franco Ventimiglia Responsabile CNA FITA Ravenna

La Regione Emilia-Romagna ha evitato, con un provvedimento e misure compensative, il blocco alla circolazione dei veicoli diesel Euro 5, inizialmente previsto dal 1° ottobre nei centri urbani con oltre 100 mila abitanti. Le limitazioni alla circolazione avevano suscitato notevole preoccupazione per imprese e cittadini.

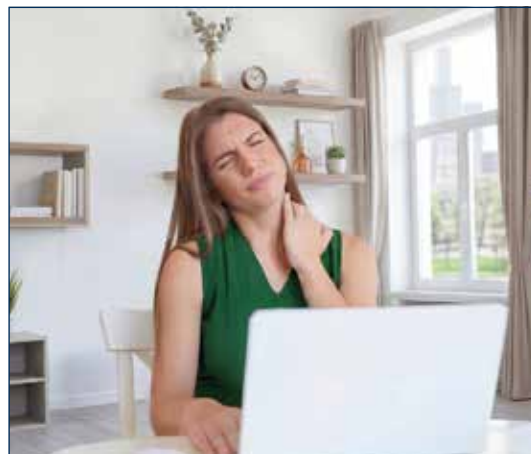
La normativa nazionale che aveva introdotto nel 2025 il blocco, a seguito di un lungo confronto promosso da CNA, aveva posticipato di un anno l'entrata in vigore delle limitazioni alla circolazione, consentendo alle Regioni di introdurre misure compensative in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in maniera analoga. Le difficili condizioni economiche per imprese e cittadini e le preoccupazioni legate a quale tipologia di veicoli scegliere, portarono alla decisione di prorogare l'entrata in vigore di tale blocco. Nel 2026 le condizioni economiche e la complessità tecnologica della mobilità ecologica rendono lo scena-



rio ancora più difficile. Il caro energia, l'aumento del costo dei carburanti e l'incertezza del quadro economico internazionale non permettono alle imprese di sostituire i propri veicoli aziendali. La transizione elettrica non ha ancora raggiunto una maturità accettabile in termini di disponibilità di infrastrutture di ricarica e la scarsa chiarezza sulle tipologie di carburanti sulle quali puntare, unitamente alla scarsa disponibilità di veicoli usati, completa il difficile quadro. CNA aveva chiesto un nuovo intervento del Governo che, in considerazione della complessità della situazione, indicasse tempi e modalità sostenibili per la riduzione delle emissioni inquinanti. Il Presidente di CNA Emilia-Romagna Paolo Cavini aveva

invitato la Regione a valutare ogni possibile iniziativa compensativa utile per scongiurare la limitazione alla circolazione per circa 200 mila veicoli. CNA non chiede di rinunciare agli obiettivi di difesa dell'ambiente, ma modalità di transizione ecologica sostenibile dal punto di vista economico e sociale. Una transizione che trascura le esigenze di chi deve contribuire, ogni giorno con il proprio lavoro, allo sviluppo economico del Paese non produce certamente risultati migliori. È necessario accompagnare il rinnovo del parco veicolare con l'introduzione di incentivi adeguati e soluzioni concretamente praticabili.

Il confronto avviato con la Regione e gli incontri svolti per individuare possibili soluzioni a questa evidente criticità hanno trovato piena disponibilità della Giunta Regionale a lavorare per evitare il blocco della circolazione per i veicoli Diesel Euro 5, adottando misure alternative in via di definizione, in un confronto condiviso con le altre Regioni dell'Area Padana - Piemonte, Lombardia, Veneto - coinvolte nel provvedimento normativo.



Pronta a proteggerti in salute e nelle difficoltà

Salute Più Protetta è l'assicurazione sanitaria personalizzabile che ti accompagna ogni giorno, tutelandoti dalle conseguenze economiche di imprevisti sanitari.

Rivolgiti al tuo consulente di fiducia o inquadra il Qr code per saperne di più.



BCC RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it
f i s t x

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - P.iva: 0302362027 - BCC Assicurazioni S.p.A. - Tel. +39 02 269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F. Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 0262362027 - BCC Assicurazioni S.p.A. - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni S.p.A. - Gruppo assicurativo BCC Assicurazioni S.p.A. - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - C.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle imprese sanitarie da NASC con il n. 10024 - Per la sottoscrizione Partita IVA n. 0262362027 Gruppo BCC www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Meccanica, tra incertezza e futuro

Produzione industriale in ripresa, ma non per tutti. Fondamentale la ricerca di nuove connessioni in un mercato che è cambiato

Serena Cavalcoli Referente CNA Network per CNA Ravenna

Per la meccanica italiana il 2026 rappresenta un anno di transizione nel quale, a una lunga fase di contrazione della produzione, si contrappongono segnali ancora fragili di recupero e un quadro internazionale diventato ancora più complesso da leggere.

Secondo i dati Istat, nel 2025 la manifattura italiana ha sostanzialmente ristagnato (-0,2%) e anche la prima parte del 2026 ha continuato a risentire di un clima di incertezza che ha reso più difficile programmare investimenti e attività.

A giugno 2026 la produzione industriale è diminuita dello 0,6% rispetto a giugno 2025; particolarmente significativa, per la meccanica, la contrazione del 2,3% nella fabbricazione di macchinari e attrezzature.

Alcuni comparti continuano comunque a mostrare una buona capacità di crescita su base annua; di contro, arretrano del 4,6% le altre industrie manifatturiere insieme alle attività di riparazione e installazione di macchine, del 3,4% la chimica e del 2,8% le apparecchiature elettriche.

Il confronto europeo aiuta a capire le nuove dinamiche in atto. Secondo l'analisi Eurostat, nel 2025 il valore della produzione di macchinari e attrezzature venduta nell'Unione europea è cresciuto del 3,3% in termini reali.

La domanda non è quindi semplicemente "sparita" ma si sta spostando, con dinamiche diverse, tra mercati, settori e imprese.

CNA Network
CONNESSIONI DI VALORE

15 ottobre 2026
Fiere di Bologna - Pad. 20

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI

Al più grande evento di networking in Emilia-Romagna dedicato alla filiera della Produzione Meccanica, comprensiva di tutti i settori e le lavorazioni e dei servizi di filiera.

In una sola giornata fino a 12 incontri in agenda per avviare o consolidare collaborazioni per le quali normalmente sarebbero necessari mesi di lavoro.

Oltre 200 imprese ed un ricco parterre di grandi player capofiliera di settore ti aspettano a Bologna il 15 ottobre 2026.

CNA | Artigiani Imprenditori d'Italia | Emilia-Romagna

Per informazioni e iscrizioni: www.cnanetwork.it
Termine iscrizioni: 30 settembre 2026

In Emilia-Romagna il quadro presenta una caratteristica importante: la meccanica mostra una capacità di tenuta superiore a quella di altri comparti, ma la ripresa resta graduale.

Dopo due anni e mezzo di recessione, nel quarto trimestre 2025 la produzione delle PMI dell'ampio aggregato meccanico, elettrico e mezzi di trasporto segna un +3%. Il dato medio dell'anno, tuttavia, è rimasto leggermente negativo (-0,3%) mentre nei primi tre mesi del 2026 la crescita si è fermata a un modesto +0,2%.

Per le PMI questo passaggio è particolarmente delicato poiché la struttura produttiva regionale è fatta di imprese specializzate, spesso inserite come fornitori e subfornitori in filiere molto articolate. In una fase di domanda incerta, la capacità di intercettare nuovi committenti, diversificare i propri interlocutori, trovare competenze complementari e costruire alleanze può diventare importante quanto la capacità produttiva.

In questo scenario, fare rete non significa semplicemente "trovare nuovi clienti".

Significa aumentare il numero e la qualità delle possibilità a disposizione dell'impresa: conoscere chi sta cercando nuovi fornitori, incontrare realtà con competenze complementari, confrontarsi con imprese che stanno affrontando problemi simili, individuare occasioni di collaborazione prima ancora che diventino opportunità commerciali.

È questa la prospettiva con cui CNA Emilia-Romagna propone CNA Network, il 15 ottobre a Bologna Fiere: un punto di incontro dedicato alla filiera meccanica, capace di riunire imprese, player e competenze provenienti dall'Emilia-Romagna e da altri territori.

Dopo una fase in cui molte imprese hanno dovuto concentrarsi sulla difesa dei propri mercati, oggi la capacità di costruire nuove connessioni può essere una parte della strategia di crescita perché in un mercato più incerto, anche la qualità della rete diventa competitività.



Sostegno alla domanda di servizi di cloud computing e cyber security

Voucher MIMIT per PMI e lavoratori autonomi: contributo fino al 50% (max 20.000 €)

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
PMI e lavoratori autonomi operanti sul territorio nazionale, in possesso, al momento della domanda, di un contratto di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps.	I servizi/prodotti devono essere forniti da soggetti iscritti nell'elenco MIMIT. Non sono ammissibili spese per prodotti/servizi con prestazioni analoghe a quelli già in uso.
 Spese e/o interventi ammissibili	Acquisizione di servizi/prodotti di cloud computing e cyber security (hardware, software e servizi cloud), tra cui: - Hardware cybersecurity: firewall, NGFW, router/switch, IPS; - Software cybersecurity: antivirus/antimalware, monitoraggio reti, crittografia dati, SIEM, gestione vulnerabilità; - Servizi cloud IaaS/PaaS: VM, storage & backup, network & security (VPN, DDoS), database; - Servizi cloud SaaS: contabilità, HRM, ERP/workflow (incluse soluzioni di produttività con AI), CMS ed e-commerce, CRM, UCC/PABX; - Servizi accessori: configurazione, monitoraggio e supporto continuativo (max 30% del piano; esclusa la formazione). Piani di spesa: importo minimo 4.000€; durata max 12 mesi (acquisto diretto) oppure se abbonamento min 24 mesi (spese riconosciute fino a 24 mesi).
Acquisizione di servizi/prodotti di cloud computing e cyber security (hardware, software e servizi cloud), effettuati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.	
 Contributi	
Contributo a fondo perduto (regolamento de minimis) fino al 50% delle spese ammissibili, con tetto massimo di 20.000€. Erogazione in una o due quote: la prima dopo il sostenimento di almeno il 50% del piano di spesa; la seconda a ultimazione del piano.	
 Scadenze	
Invio delle domande dalle ore 12 del 10 novembre 2026 fino ad esaurimento fondi.	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI



mmaretti@ra.cna.it



tel. 0546 627832



cell. 340 9041504





FONDO ENERGIA 2026

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, pensato per il sostegno di interventi di green economy a favore di imprese di qualsiasi dimensione e società ESCo (Energy Service Company).

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Possono usufruire dell'agevolazione le imprese, con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna e con il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S.	L'erogazione del finanziamento avverrà dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50% del progetto ammesso (da inviare al massimo entro 4 mesi dalla delibera).
 Spese e/o interventi ammissibili I progetti ammessi dal fondo devono essere volti alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese: a. efficientamento energetico delle imprese; b. realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo; c. interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici; d. interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare.	Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro 12 mesi dalla delibera di concessione. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, con la possibilità di avere 12 mesi di preammortamento. L'importo massimo del contributo a fondo perduto non potrà superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e verrà erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.
 Contributi Il fondo concede finanziamenti agevolati fino a un milione di euro, a tasso zero per il 75% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,99% per il restante 25%. Il fondo concede, inoltre, un contributo a fondo perduto , che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica e/o lo studio di fattibilità e/o la preparazione del progetto di investimento.	
 Scadenze Lo sportello per la presentazione delle domande aprirà il 12 ottobre 2026 e chiuderà il 30 novembre 2026, salvo esaurimento fondi.	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI



mmaretti@ra.cna.it



tel. 0546 627832



cell. 340 9041504

VANIA CIMATTI



vcimatti@ra.cna.it



tel. 0545 913243



cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI



sbartolini@ra.cna.it



tel. 0544 460662



cell. 348 8812152





FONDO STARTER 2026

Finanziamento agevolato e fondo Perduto per il comune di Ravenna

Il Fondo Starter è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Possono usufruire dell'agevolazione le piccole imprese (si definiscono tali le aziende che abbiano al massimo 50 dipendenti ULA e non più di 10 milioni di euro di fatturato o attivo di bilancio) iscritte al Registro Imprese da non più di 5 anni al momento di presentazione della domanda e che abbiano il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie della classificazione Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S. I richiedenti devono realizzare il progetto d'impresa in Emilia-Romagna.	Per il solo comune di Ravenna è previsto un fondo perduto pari al 30% dei costi con un massimo di 30.000 €. A titolo esemplificativo si riporta un elenco delle macro-voci delle spese ammissibili: - Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione; - acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività; - acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento; - spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali; - consulenze tecniche e/o specialistiche; - spese del personale adibito al progetto; - materiale e scorte; - spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale); - spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda. L'erogazione del finanziamento avverrà dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50% del progetto ammesso (da inviare al massimo entro 4 mesi dalla delibera). Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro 12 mesi dalla delibera di concessione.
 Spese e/o interventi ammissibili	
 Contributi	
 Scadenze	
Presentazione delle domande dal 12 ottobre 2026 al 30 novembre 2026, salvo esaurimento fondi.	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

VANIA CIMATTI

 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545 913243

 cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI

 sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0544 460662

 cell. 348 8812152

Eat to Meet: il networking arriva al MarePineta

Il 22 ottobre torna lo speed date imprenditoriale di CNA Ravenna

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Una cena, nuovi incontri e opportunità che prendono forma. Torna Eat to Meet, il format di CNA Ravenna dedicato a imprenditori e professionisti che trasforma una serata conviviale in un'occasione concreta per ampliare la propria rete di relazioni. L'appuntamento è per giovedì 22 ottobre 2026 al MarePineta Resort di Milano Marittima, una delle location più iconiche della Riviera Romagnola, una cornice prestigiosa che contribuirà a rendere l'esperienza ancora più coinvolgente.

Il cuore di Eat to Meet resta lo speed date imprenditoriale: un format dinamico che permette di incontrare, nell'arco della stessa serata, numerosi imprenditori e professionisti provenienti da settori diversi. A ogni portata i partecipanti cambieranno tavolo, avendo così la possibilità di presentarsi, raccontare la propria attività e conoscere nuove realtà. La cena sarà articolata in tre portate, ciascuna abbinata a una sessione di networking, un meccanismo pen-



sato per moltiplicare le occasioni di confronto e favorire nuove relazioni e collaborazioni. Al termine, il buffet dei dolci offrirà un momento più informale per approfondire le conoscenze, scambiarsi i contatti e proseguire le conversazioni avviate durante la serata.

La scelta del MarePineta Resort aggiunge un elemento di particolare valore all'iniziativa. La sua storia e l'eleganza degli ambienti fanno da sfondo ideale a un evento che mette al centro persone, relazioni e opportunità. La realizzazione di Eat to Meet è resa possibile grazie al sostegno di Unicredit, Assicoop Romagna Futura UnipolSai, Areca System, F.Ili Benelli e Centro Dentistico Romagnolo, partner che condividono lo spirito dell'i-

niziativa. Le iscrizioni sono attualmente aperte. I posti saranno limitati, per garantire la qualità degli incontri e permettere a tutti di vivere pienamente il format. Le informazioni dettagliate sulla modalità di iscrizione e i costi sono disponibili sul sito www.ra.cna.it/eventi/eat-to-meet-2026/; tutti gli aggiornamenti saranno comunicati attraverso i canali web e social di CNA Ravenna. Eat to Meet non è semplicemente una cena: è un modo diverso di fare networking, lontano dai consueti schemi degli incontri professionali. È l'occasione per uscire dalla routine, conoscere nuovi interlocutori, condividere esperienze e trasformare una semplice conversazione in una concreta opportunità di business.



**CASA TUA,
COME SE FOSSE LA NOSTRA**

Analizziamo gratuitamente le tue utenze domestiche per offrirti la soluzione più conveniente e dedicata a CNA.

te tuaenergia
L'ENERGIA PENSATA PER TE

**LA FORZA DEL GRUPPO,
IL TUO MASSIMO RISPARMIO**

Grazie alle aste di gruppo, ottieni il miglior prezzo sul mercato. Noi ci occupiamo di tutto, tu risparmi tempo e denaro.

ali
ENERGIA AZIENDALE

Tel. 0544 298728
ALIENERGIA.COM
RA.CNA.IT



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna
Giovani Imprenditori



2026 EAT to MEET

Business e buon cibo, allo stesso tavolo

MAREPINETA RESORT
22 OTTOBRE 2026

ORE 20.00

Viale Dante 40 - Milano Marittima (RA)



Iscriviti entro il
15 ottobre 2026

CON IL CONTRIBUTO DI:



Per informazioni: www.ra.cna.it/eat-to-meet-2026/
Alfredo Gigante - Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna
0544 298738 - 345 2627727 - agigante@ra.cna.it

Credito: opportunità per le imprese grazie al bando della CCIAA

500.000 euro di plafond per l'accesso al credito tramite le Associazioni e Artigiancredito, domande aperte dall'11 settembre 2026

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

Si apre una nuova e importante opportunità per le PMI del territorio. La Camera di Commercio di Ferrara Ravenna ha, infatti, stanziato un plafond di 500.000 euro destinato a sostenere l'accesso al credito attraverso il sistema dei Confidi, confermando la validità di uno strumento che negli anni ha dimostrato di generare effetti concreti a favore dell'economia reale.

Il bando prevede contributi a fondo perduto per le imprese che accedono a finanziamenti bancari garantiti da Artigiancredito.

L'agevolazione è particolarmente interessante perché viene calcolata in misura pari al 6% dell'importo finanziato, fino ad un massimo di 4.500 euro.

La percentuale innalzata al 6%, quando la domanda è accompagnata da un attestato di preistruttoria formale rilasciato da CNA conferma il riconoscimento tangibile del valore dell'assistenza specialistica fornita dal sistema associativo



nella predisposizione delle pratiche. Il dato più significativo è rappresentato dai risultati dell'edizione precedente.

Nel 2025 il plafond disponibile è stato interamente utilizzato: sono state presentate 179 domande, con un contributo medio superiore a 3.000 euro e finanziamenti medi di oltre 81.000 euro.

Un risultato che dimostra come le imprese del territorio abbiano saputo cogliere questa opportunità sia per sostenere esigenze di liquidità sia per finanziare investimenti finalizzati alla crescita e allo sviluppo aziendale. Ancora una volta emerge il ruolo strategico dell'Associazione, che non si limita ad intermediare una garanzia sul finanziamento, ma accompagna l'impresa lungo tutto il percorso di accesso al credito.

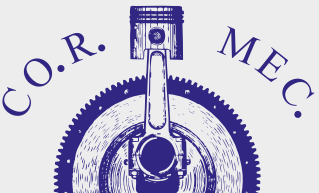
L'attività di valutazione, assistenza e orientamento verso le migliori condizioni bancarie disponibili rappresenta infatti un valore aggiunto che consente alle aziende di affrontare con maggiore efficacia i propri rapporti con il sistema bancario.

In questo CNA mette a disposizione competenze e consulenza specializzata per individuare le soluzioni finanziarie più adatte e per accompagnare le imprese nella predisposizione delle richieste di contributo. La collaborazione tra associazione, Confidi e sistema camerale rappresenta un esempio concreto di politica economica territoriale capace di trasformare risorse pubbliche in investimenti, innovazione e sviluppo. Le domande possono essere presentate dall'11 settembre 2026 fino al 31 marzo 2027, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili. Considerato il successo delle precedenti edizioni, il consiglio alle imprese è di muoversi tempestivamente, valutando insieme agli uffici CNA le opportunità offerte dal bando e le possibili operazioni finanziarie da realizzare.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM


Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici
 La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI
CENTRO REVISIONI CORMEC
 Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
 0544 502001 - www.cormec.com
 oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Per un'AI senza guAI

Norme e rischi per un uso consapevole dell'AI in azienda

Monia Morandi Responsabile CNA Innovazione Ravenna

L'AI è già entrata nelle aziende, spesso in modo spontaneo. C'è chi la utilizza per scrivere testi, chi per analizzare dati, chi per supportare attività commerciali o organizzative. Anche quando non esiste un progetto strutturato, è probabile che qualcuno la stia già impiegando nel lavoro quotidiano.

Per questo il tema non riguarda soltanto le imprese che hanno deciso di investire in nuove tecnologie e di integrare sistemi di AI nei loro processi, riguarda tutte le aziende. La scelta non è tra adottare o non adottare l'AI, ma tra esserne consapevoli o subirne le conseguenze. Conoscere opportunità, limiti, responsabilità e rischi significa tutelare dati, know-how e processi aziendali, ma anche mettere le persone nelle condizioni di utilizzare questi

strumenti in modo corretto. Le nuove norme europee e nazionali rappresentano un tassello importante, ma altrettanto centrali sono la formazione, le policy interne e una chiara governance aziendale. Per approfondire questi temi, il 29 settembre CNA Ravenna organizza l'incontro "Per un'AI senza guAI. Norme e rischi per un uso consapevole dell'AI in azienda", con il contributo di Gabriele Faggioli, tra i maggiori esperti italiani di cybersecurity,

governance digitale e compliance, e di Roberto Di Girolamo di Boosha AI, realtà specializzata nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi aziendali. L'incontro sarà un'occasione di confronto: uno spazio aperto anche a domande, dubbi e casi concreti che imprenditori e imprenditrici potranno portare direttamente all'attenzione dei relatori. Perché il primo passo verso un utilizzo efficace dell'AI non è la tecnologia, ma la consapevolezza.

Gabriele Faggioli, Presidente Onorario del Clusit, Professore presso il MIP - Politecnico di Milano e Direttore Scientifico dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano, membro del Gruppo di Esperti della Commissione Europea in materia di data sharing e cloud computing contracts e Managing Director Digital360 Advisory

Roberto Di Girolamo, ingegnere gestionale e Project Manager di Boosha AI, società specializzata che supporta le imprese nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale attraverso consulenza, sviluppo di soluzioni e accompagnamento ai processi di trasformazione digitale



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna

Per un'AI senza guAI.

Norme e rischi per un uso consapevole dell'AI in azienda

Martedì 29 settembre 2026, ore 17.30
Sala Bedeschi CNA Ravenna
Viale Randi, 90

L'Intelligenza Artificiale è ormai parte integrante dei processi aziendali: un'opportunità che richiede consapevolezza, competenze e responsabilità condivise. Non basta sapere quali strumenti utilizzare, occorre sapere quali rischi comportano, chi ne risponde e quali regole devono guidarne l'impiego. Un incontro pensato per accompagnare le imprese nella costruzione di un governo efficace e consapevole dell'AI, tra normativa, cultura organizzativa e casi concreti.

Presiede e introduce
Omar Montanari
Presidente CNA Industria Ravenna

Moderà
Monia Morandi
Responsabile CNA Industria e CNA Produzione Ravenna

Intervengono
Gabriele Faggioli
Professore e Direttore Scientifico dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano

Roberto Di Girolamo
Project Manager Boosha AI

Il progetto «SinergIA: intelligenze connesse per la digitalizzazione delle Imprese e della Rete» è stato realizzato grazie ai Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna.






Info e iscrizioni su:
www.ra.cna.it/eventi/uso-consapevole-ai/

Segreteria organizzativa:
Marzia Casali - cna@ra.cna.it - 0544 298511



Riapre la piscina comunale di Ravenna

Completato il primo stralcio dei lavori, da lunedì 15 settembre l'impianto è aperto al pubblico

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

Ha riaperto sabato 12 settembre scorso, dopo un periodo di chiusura dovuto ai lavori di ri-ammmodernamento, la piscina comunale di Via Falconieri a Ravenna.

Si tratta di un primo stralcio dei lavori costituito da una vasca principale da 25 x 21 metri, con 10 corsie e una profondità di 180 centimetri, affiancata da una vasca ludica con profondità variabile tra 80 e 110 centimetri, pensata per attività ricreative e dedicate alle famiglie.

I lavori proseguono nel frattempo per realizzare la vasca olimpionica di 50 x 25 metri, con 10 corsie e una profondità di 2 metri per dare vita a un impianto moderno dedicato allo sport, al benessere e alla comunità che costituisce un ulteriore tassello per ampliare l'offerta e le possibilità di utilizzo del polo natatorio, rafforzandone la vocazione sportiva.

Nel suo assetto definitivo il complesso potrà disporre di otto spogliatoi, reception con tornelli elettronici, bar, palestra, locali di servizio e quattro campi da padel coperti. Il tutto per un investimento complessivo di 22,17 milioni di euro, di cui 6,985 pubblici e 15,19 privati. L'intervento è realizzato collaborazione tra Aquavanti, Ar.Co Lavori e il Comune di Ravenna, mentre la gestione della struttura sarà affidata a Coopernuoto.

L'inaugurazione ha visto la presenza, tra gli altri, del Sindaco Alessandro Barattoni, del presidente regionale della Federazione Italiana Nuoto Pietro Speziali, delle autorità cittadine e di rappresentanti delle realtà



che hanno contribuito alla realizzazione e alla gestione della struttura: Mauro Cassani, presidente di Ar.Co Lavori, e Gianluca Galdi, presidente di Coopernuoto.

Mauro Cassani, presidente ARCO lavori, nel suo saluto, ha sottolineato l'orgoglio e la soddisfazione del fatto che una struttura ravennate che raggruppa piccole e medie imprese del settore sia protagonista di una grande opera sul territorio. "Il sistema dei Consorzi artigiani, di cui la CNA è stata promotrice, si dimostra un modello vincente, consentendo a tante piccole e medie imprese di partecipare in appalti pubblici a cui da sole non potrebbero ambire" conclude Cassani.

L'apertura della piscina rappresenta un momento significativo per la città, per il mondo dello sport e per tutte le persone, le imprese e le istituzioni che hanno contribuito alla

realizzazione del progetto.

Un percorso che ha richiesto impegno, collaborazione e visione e che oggi si traduce in una nuova opportunità per lo sport e per il benessere della comunità.

Dopo l'inaugurazione, il nuovo impianto è stato aperto alla cittadinanza con tre giornate di open day gratuiti, durante le quali è stato possibile nuotare e conoscere direttamente la struttura.

Dal 15 settembre la struttura sarà usufruibile dal pubblico per il nuoto libero nelle seguenti giornate: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 22; martedì e giovedì dalle 7 alle 22; sabato dalle 8 alle 20; domenica dalle 8 alle 13:30.

Sul sito <https://www.coopernuoto.it/ravenna/> è possibile reperire informazioni sulle attività e i servizi della piscina attualmente disponibili.

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



DECRETO OMNIBUS: NOVITÀ IN TEMA DI CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

Nuove agevolazioni per chi rinnova l'adesione al CPB entro il 31 ottobre 2026

Il D.Lgs 148/2026, entrato in vigore il 12 agosto 2026, contiene, tra i tanti provvedimenti, anche modifiche alle regole relative al Concordato Preventivo Biennale e norme collegate, volte da un lato ad aumentare l'attrattività dell'istituto, dall'altro lato a migliorarne l'efficienza.

Le modifiche principali alle norme sul CPB sono per lo più a favore dei soggetti economici che decideranno di rinnovare l'adesione al concordato, a partire da quelli che, avendo aderito a suo tempo al CPB per gli anni 2024 - 2025, potranno confermare entro il 31 ottobre 2026 l'adesione anche per il biennio 2026-2027. A prescindere da questa specifica, ogni modifica apportata anche non collegata al rinnovo dell'adesione sarà applicabile a partire dal biennio 2026-2027.

Le norme introdotte vanno a modificare sia gli articoli del D.Lgs 13 del 2024, istitutivo del CPB, sia i contenuti del nuovo testo unico delle disposizioni legislative in materia di adempimenti ed accertamento di cui al D.Lgs 141/2026, che entrerà in vigore ad inizio 2027.

Nel presente articolo verranno evidenziate solo le modifiche al D.Lgs 13/2024, attualmente vigente, nonché le norme applicabili attualmente in materia di adempimenti ed accertamento.

Per i contribuenti che procederanno al rinnovo dell'adesione è prevista l'applicazione del regime premiale, con alcune particolarità. Anzitutto, la soglia di esonero per l'opposizione del visto di conformità viene innalzata a 100.000 euro per la compensazione o il rimborso dei crediti IVA (soglia applicabile anche ai fini della prestazione della garanzia in caso di richiesta di rimborso), e a 70.000 euro per l'utilizzo in compensazione di crediti relativi alle imposte dirette e IRAP.

Vengono, inoltre, anticipati di due anni i termini di decadenza per l'attività di accertamento previsti dall'art. 43 co. 1 del DPR 600/73, con riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo, e dall'art. 57 co. 1 del DPR 633/72 ai fini IVA: per chi rinnoverà il CPB per il biennio 2026-2027, gli avvisi di accertamento potranno essere notificati entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presen-



tazione della dichiarazione.

Per i soggetti che rinnoveranno l'adesione al CPB non si applicheranno, inoltre, le maggiorazioni di acconto di cui all'art. 20 co. 2 e 3 del D.Lgs. 13/2024, dovute solo per il primo anno di applicazione dell'istituto. Infine, solo per chi rinnoverà il CPB per il biennio 2026-2027, in caso di versamento rateale delle imposte dovute per tali annualità non saranno dovuti gli interessi legali.

In caso di rinnovo dell'adesione al CPB, la causa di esclusione/cessazione per modifiche in aumento della compagine sociale non si applicherà in caso di ingresso di soci o associati che nell'anno precedente avranno percepito redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ovvero reddito d'impresa o di lavoro autonomo per importi complessivamente non superiori a 35.000 euro.

La causa di esclusione/cessazione di cui all'art. 11 co. 1 lett. b-quinquies) e b-sexies) e all'art. 21 co. 1 lett. b-quinquies) e b-sexies) del D.Lgs. 13/2024 imponeva al professionista che, oltre all'attività individuale, partecipasse a un'associazione professionale, a una società tra professionisti o a una società tra avvocati, di aderire al CPB sia individualmente sia tramite il soggetto collettivo (e viceversa). Questo obbligo non sarà più necessario quando le attività svolte individualmente e quelle del soggetto collettivo non siano riconducibili al medesimo ISA.

L'adesione al CPB è priva di effetti, se espressa in assenza dei requisiti di cui all'art. 10 del DLgs. 13/2024, o in presenza di una delle cause di esclusione individuate dal successivo art. 11.

In assenza dei requisiti o in presenza di cause di esclusione non sarà più obbligatorio utilizzare comunque nel calcolo delle imposte dovute il reddito concordato, se maggiore di quello effettivo, come era invece previsto per chi aveva aderito al CPB 2024-2025 e al CPB 2025-2026.

Con il co. 3-bis dell'art. 19 del DLgs. 13/2024 viene introdotta la possibilità di rideterminare il reddito e il valore della produzione concordati, calcolati in fase di adesione al CPB sulla base di dati errati, attraverso la presentazione di una dichiarazione integrativa.

La correzione di tali dati, oltre al ricalcolo del reddito con-

cordato, consentirà di evitare la decadenza dal CPB, che scatterà solo se a seguito di accertamento nel periodo d'imposta precedente a quelli oggetto di CPB emergeranno errori od omissioni nei dati comunicati ai fini della definizione della proposta di concordato, tali che il reddito o il valore netto della produzione calcolati sulla base dei dati corretti risultino superiori di almeno il 30% rispetto al reddito o al valore netto della produzione concordati. Le violazioni commesse originariamente potranno essere sanate contestualmente alla presentazione integrativa utilizzando l'istituto del "ravvedimento operoso" e pagando le maggiori imposte, gli interessi legali e le sanzioni pecuniarie ridotte eventualmente dovute.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

II



NUOVO RAVVEDIMENTO OPEROSO SPECIALE

Le regole del nuovo ravvedimento riservato a chi rinnova il CPB

L'articolo 29 del D.Lgs 148/2026 introduce per i soggetti che rinnovano l'adesione al CPB per il biennio 2026-2027 la possibilità di fruire del ravvedimento operoso speciale per i periodi d'imposta 2020, 2021, 2022 e 2023.

L'adesione a tale procedura, completata dal versamento dell'imposta sostitutiva calcolata sul maggiore reddito o valore della produzione inibirà le rettifiche del reddito d'impresa o di lavoro autonomo di cui all'art. 39 del DPR 600/73, e quelle di cui all'art. 54 co. 2 secondo periodo del DPR 633/72, relativamente a ciascuna delle annualità di cui sopra.

Possono accedere alla sanatoria i soggetti economici che nelle annualità interessate hanno applicato gli ISA e rinnovano l'adesione al CPB per il biennio 2026-2027 entro i termini di legge (31 ottobre 2026).

Di regola, il regime del ravvedimento può operare se, per il periodo d'imposta che si intende sanare, sono stati applicati gli ISA, in assenza di cause di esclusione.

Una deroga alla regola generale prevede comunque che possano accedere al ravvedimento operoso speciale anche i soggetti che negli 2020 -2023, hanno prodotto ricavi e compensi fino a 5.164.569 euro che non determinavano il reddito con criteri forfetari e che, per una delle annualità comprese tra quelle summenzionate, non hanno applicato gli ISA per effetto di una delle cause di esclusione legate alla pandemia da COVID-19, di una condizione di non normale svolgimento dell'attività o della causa di esclusione per le imprese multiattività.

La determinazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali varierà a seconda del punteggio di affidabilità fiscale ottenuto dal singolo soggetto economico nell'anno oggetto di ravvedimento, e sarà pari alla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo già dichiarato al 12 agosto 2026 in ciascuna annualità e il valore dello stesso incrementato in misura variabile: l'incremento sarà del 5%



con punteggio ISA pari a 10, del 10% con punteggio pari o superiore a 8 e inferiore a 10, del 20% con punteggio pari o superiore a 6 e inferiore a 8, del 30% con punteggio pari o superiore a 4 e inferiore a 6, del 40% con punteggio pari o superiore a 3 e inferiore a 4, fino al 50% con punteggio inferiore a 3.

I medesimi criteri valgono anche per la determinazione del valore della produzione netta ai fini IRAP.

Anche l'aliquota dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali da applicare sarà influenzata dalla valutazione dell'affidabilità fiscale del soggetto nello specifico periodo d'imposta; in particolare, per i periodi di imposta 2022 e 2023, alla base imponibile come sopra determinata verrà applicata un'aliquota pari al 10%, con punteggio ISA pari o superiore a 8, al 12%, con punteggio ISA pari o superiore a 6 ma inferiore a 8, al 15%, con punteggio ISA inferiore a 6.

Per i periodi d'imposta 2020 e 2021 le citate aliquote saranno da diminuire del 30%, per tenere conto degli effetti della pandemia COVID-19. L'aliquota dell'imposta sostitutiva IRAP sarà invece pari al 3,9% (a prescindere dal punteggio ISA), ridotta del 30% per i periodi di imposta 2020 e 2021.

Per i soggetti esclusi da ISA, che hanno evidenziato per le annualità oggetto del ravvedimento speciale una delle tre cause di esclusione evidenziate in precedenza, la base imponibile sarà determinata come differenza tra il reddito d'impresa/di lavoro autonomo/valore della produzione netta già dichiarato al 12 agosto 2026 e il valore dello stesso incrementato nella misura del 25%.

L'imposta sostitutiva è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota del 12,5% (imposte dirette) o del 3,9% (IRAP); secondo quanto previsto dall'art. 29 co. 9 del D.Lgs. 148/2026, le imposte sostitutive così determinate sono diminuite, per gli anni 2020 e 2021 del 30%, tranne che per le imprese che hanno evidenziato di essere escluse dall'applicazione degli ISA in quanto svolgenti multiattività.

Il valore complessivo dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali da versare per ciascuna annualità non potrà essere inferiore a 1.000 euro.

L'imposta sostitutiva per ogni annualità dovrà essere versata in unica soluzione tra il 1° gennaio 2027 e il 15 marzo 2027 oppure mediante pagamento rateale in un massimo di 10 rate mensili di pari importo, maggiorate di interessi calcolati al tasso legale, con decorrenza dal 16 marzo 2027. In caso di pagamento rateale, il ravvedimento si perfezionerà con il pagamento di tutte le rate.

Nel caso di versamento della prima rata in data antecedente al 15 marzo 2027 la seconda rata dovrà essere versata comunque entro il 15 aprile 2027 maggiorata degli interessi.

Con riguardo alle annualità per le quali sono stati prodotti redditi in forma associata da società di persone o associazioni professionali o da società di capitali in regime di trasparenza, il versamento dell'imposta sostitutiva sui maggiori redditi attribuiti a suo tempo ai soci e agli associati potrà essere versata dalle stesse società o associazioni professionali in luogo dei singoli soci o associati.

Il ravvedimento non si perfezionerà nel caso in cui il pagamento in unica soluzione o della prima rata delle imposte

sostitutive sarà successivo alla notifica di processi verbali di constatazione, di schemi di atto di accertamento e di atti di recupero di crediti inesistenti.

La protezione dagli accertamenti di cui agli artt. 39 del DPR 600/73 (art. 254 del Testo unico adempimenti e accertamento) e 54 co. 2 secondo periodo del DPR 633/72 (art. 283 co. 2 secondo periodo del Testo unico adempimenti e accertamento) verrà meno in diverse circostanze. La prima riguarda la decadenza del contribuente dal concordato preventivo biennale, per effetto di una delle cause previste dall'art. 22 del D.Lgs 13/2024 (art. 106 del Testo unico adempimenti e accertamento).

La protezione verrà meno anche qualora il contribuente risulti destinatario di una misura cautelare, personale o reale, o venga rinviato a giudizio per aver commesso, nei periodi d'imposta dal 2020 al 2023, i reati tributari di cui al D.Lgs 74/2000 - escluse le fattispecie individuate dagli artt. 4, 10-bis, 10-ter e 10-quater co. 16 - oppure i reati di false comunicazioni sociali, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Lo stesso effetto si produce in caso di mancato perfezionamento del ravvedimento per decadenza dalla rateazione, oppure qualora emerga la dichiarazione infedele delle cause di esclusione ISA legate all'emergenza COVID, al non normale svolgimento dell'attività o alle imprese multiattività.

I termini per l'accertamento, relativamente agli anni oggetto di ravvedimento speciale, sono prorogati al 31 dicembre 2029 nel caso in cui il contribuente soggetto a ISA rinnovi l'adesione al CPB per il biennio 2026-2027 e aderisca al regime del ravvedimento per una o più annualità tra i periodi d'imposta 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per i soggetti ISA che rinnovano l'adesione al concordato preventivo biennale per il periodo 2026-2027 i termini di decadenza per l'accertamento in scadenza al 31 dicembre 2026 sono prorogati al 31 dicembre 2027 (a prescindere dall'applicazione del regime del ravvedimento).

I termini e le modalità di comunicazione dell'opzione per il regime del ravvedimento saranno fissati da un provvedimento ad hoc dell'Agenzia delle Entrate.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

**Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie**

Via Filippo Re, 33 • Fornace Zarattini - Ravenna • Tel. 0544 463024 • Fax 0544 465100 • www.bicomsystem.it



FRINGE BENEFIT AUTO AZIENDALI

Le novità del decreto omnibus

Il Decreto Omnibus ha modificato nuovamente le regole per calcolare il fringe benefit, cioè il valore che viene aggiunto allo stipendio del dipendente, ai fini fiscali, quando l'azienda gli assegna un'auto utilizzabile sia per lavoro sia per uso personale (il cosiddetto uso promiscuo). La novità si applica retroattivamente dal 1° gennaio 2026, su un tema che negli ultimi anni ha già subito diversi cambiamenti e ha generato incertezza per le aziende con parchi auto consistenti.

Alla regola generale appena descritta si sostituiscono, per chi rientra nelle condizioni previste, le disposizioni della clausola di salvaguardia 2025: una regola transitoria pensata per non penalizzare chi aveva già un'auto assegnata prima dell'entrata in vigore delle nuove percentuali. Si applica ai veicoli aziendali concessi in uso promiscuo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2024, e ai veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e concessi entro il 31 dicembre 2025.

Per questi veicoli il valore non dipende dal tipo di alimentazione ma dalle emissioni di CO2 indicate al punto V.7 del libretto di circolazione, secondo queste fasce: fino a 60 g/km si applica il 25%; da 60 a 160 g/km il 30%; da 160 a 190 g/km il 50%; oltre 190 g/km il 60%.

Una seconda casistica, ormai residuale, è la clausola di salvaguardia 2020, riservata ai veicoli immatricolati e concessi entro il 30 giugno 2020: per questi si applica una percentuale fissa del 30% del valore convenzionale su 15.000 km, senza distinzioni legate alle emissioni. Restano da chiarire, in attesa dell'attesa circolare dell'Agenzia delle Entrate, due ulteriori novità introdotte dal Decreto Omnibus:

La regola generale prevede che si debba considerare imponibile il 50% di un valore convenzionale, calcolato su una percorrenza di 15.000 km annui in base alle tabelle ACI (le tariffe chilometriche pubblicate ogni anno dall'Automobile Club d'Italia, prese come riferimento standard indipendentemente dai chilometri realmente percorsi).

Questa percentuale scende per i veicoli a minore impatto ambientale: 20% per le auto ibride plug-in, 10% per le auto elettriche pure.

In tutti i casi, dal valore così calcolato si sottraggono le somme eventualmente trattenute al dipendente in relazione al veicolo, ad esempio quanto il lavoratore rimborsa all'azienda per i chilometri percorsi a uso personale.

a) a partire dal sesto anno dall'immatricolazione, il valore del fringe benefit dovrà essere aumentato del 50%. Ad esempio, per un'auto immatricolata nel 2023, l'aumento si applicherà dal 1° gennaio 2029, sul valore ACI calcolato con i criteri sopra descritti;

b) il valore del fringe benefit dovrà essere aumentato del 5% quando il veicolo è stato dotato di accessori non di base, il cui costo sia stato sostenuto dall'azienda.

Torneremo sull'argomento non appena saranno disponibili le disposizioni applicative su questi due ultimi punti.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi

IV



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR
SOCIETÀ
CONSORTILE
COOPERATIVA

Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna

Tel. 0544 456848
Fax 0544 455791

ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

COSTRUZIONI:	edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.
ENERGIA:	costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.
IMPIANTI:	elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.
RIQUALIFICAZIONI:	ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.
FACILITY:	gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale,



REGOLAMENTO IMBALLAGGI PPWR

Dal 12 agosto 2026 i primi adempimenti per produttori ed imprese che immettono sul mercato imballaggi

Il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR – Packaging and Packaging Waste Regulation - Regolamento UE 2025/40), sostituisce la precedente disciplina (Dir 94/62/CE) e introduce nuove regole per le imprese che producono, importano o immettono sul mercato europeo imballaggi o prodotti imballati, applicabili con scadenze diverse, a partire dal 12 agosto 2026 e fino al 2030. Il Regolamento definisce una disciplina europea uniforme, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, promuovere l'economia circolare e armonizzare le regole applicabili agli operatori economici.

Le disposizioni riguardano tutti gli imballaggi immessi sul mercato dell'Unione europea, indipendentemente dal materiale utilizzato e dal settore di impiego, sia vuoti sia contenenti prodotti.

Al fine di essere pienamente operativo, il quadro normativo dovrà essere integrato da diversi decreti attuativi e atti di esecuzione.

Uno degli elementi più rilevanti introdotti dal Regolamento è la Dichiarazione di Conformità dell'imballaggio, documento che deve accompagnare gli imballaggi e che consente di attestare il rispetto dei requisiti di sostenibilità e sicurezza previsti dalla normativa.

La Dichiarazione di Conformità UE, che dovrà essere redatta secondo lo schema previsto dall'Allegato VIII del Regolamento UE 2025/40, deve attestare almeno tre aspetti: il rispetto dei limiti relativi alle sostanze PFAS per gli imballaggi destinati al contatto con alimenti; il rispetto dei limiti, per tutti gli imballaggi, relativi ai metalli pesanti (limite massimo complessivo di 100 mg/kg per piombo, cadmio, mercurio e cromo esavalente); le caratteristiche di riutilizzabilità, quando previste dalla tipologia di imballaggio.

La predisposizione della Dichiarazione di Conformità è in capo al fabbricante dell'imballaggio (così come definito nel nuovo Regolamento), che dovrà conservare la dichiarazione e la relativa documentazione tecnica di supporto per 5 anni nel caso di imballaggi monouso e per 10 anni nel caso di imballaggi riutilizzabili, raccogliere e valutare le informazioni tecniche ricevute dai fornitori, garantire la tracciabilità e l'identificazione univoca degli imballaggi e aggiornare la dichiarazione qualora intervengano modifiche normative.

Per fabbricante si intende la persona fisica o giuridica che immette sul mercato l'imballaggio finito oppure il



prodotto imballato. In alcuni casi specifici, riguardanti le microimprese, anche il fornitore può essere considerato fabbricante.

I fornitori hanno un ruolo essenziale nel processo di conformità, in quanto devono mettere a disposizione del fabbricante tutte le informazioni e la documentazione tecnica necessarie per dimostrare la conformità dei materiali e degli imballaggi.

Gli importatori sono tenuti a verificare che il fabbricante abbia predisposto sia la dichiarazione di conformità UE sia la documentazione tecnica correlata prima dell'immissione degli imballaggi sul mercato. In particolare devono verificare la presenza e la correttezza della dichiarazione di conformità UE e conservare la documentazione ai fini di eventuali controlli da parte delle autorità competenti.

I distributori devono assicurare che le condizioni di stoccaggio e di trasporto degli imballaggi non compromettano il mantenimento dei requisiti di conformità stabiliti dal regolamento e riportati nella dichiarazione di conformità UE.

Si tratta di una normativa piuttosto complessa che richiede la corretta comprensione di come ciascuna azienda si colloca rispetto al Regolamento. Gli obblighi, infatti, cambiano in funzione del ruolo ricoperto nella filiera e anche delle tipologie di imballaggi utilizzate.

Il quadro relativo ai controlli e alle sanzioni nazionali collegate alle nuove disposizioni del Regolamento UE 2025/40 è ancora in fase di definizione e, di fatto, non ancora pienamente operativo. Ciò non modifica tuttavia gli obblighi previsti dal regolamento europeo, che richiedono alle imprese di avviare le necessarie attività di adeguamento e di raccolta delle informazioni tecniche richieste.

L'entrata in vigore dell'obbligo rappresenta quindi un'occasione per verificare il proprio ruolo nella filiera e mappare gli imballaggi utilizzati, al fine di arrivare preparati alle future attività di controllo e vigilanza del mercato. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha predisposto uno strumento di autovalutazione reperibile sul portale del MASE, che consente di ricostruire il proprio posizionamento all'interno della filiera e individuare gli obblighi potenzialmente applicabili. Segnaliamo che CONAI mette a disposizione delle impre-

se vademecum, note operative e chiarimenti dedicati al PPWR comprendendo anche esempi pratici e fac-simile utili per la compilazione della dichiarazione di conformità.

Per ogni ulteriore informazione, le imprese associate possono rivolgersi al Servizio Ambiente e Sicurezza di CNA

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

A RIFIUTI: DAL 15 SETTEMBRE SI PARTE CON GLI XFIR

Con la fine della fase transitoria si completa la digitalizzazione della tracciabilità dei rifiuti prevista dal RENTRI

Il 15 settembre termina la fase transitoria che ha consentito l'utilizzo del formulario cartaceo in alternativa a quello digitale quale documento che accompagna il trasporto dei rifiuti.

Si completa così la digitalizzazione della tracciabilità dei rifiuti introdotta con il RENTRI.

I formulari digitali, ricordiamo, sono obbligatori per tutti i rifiuti pericolosi e per i rifiuti non pericolosi prodotti da imprese artigianali ed industriali con più di dieci dipendenti.

Le imprese artigianali ed industriali con meno di dieci dipendenti, imprese commerciali e di servizi, imprese edili se non producono rifiuti pericolosi (quindi non iscritte al RENTRI), potranno continuare ad utilizzare formulari cartacei per i loro rifiuti non pericolosi.

Se invece le stesse imprese, sono iscritte al RENTRI poiché producono anche rifiuti pericolosi, potranno trovarsi nella situazione di avere formulari cartacei per i rifiuti non pericolosi e digitali per i pericolosi.

Il Formulario XFIR può essere emesso dal produttore o dal trasportatore e deve essere firmato digitalmente da tutti i soggetti della filiera di tracciabilità del rifiuto (produttore, trasportatore e destinatario) tramite piattaforma o app interoperabili con RENTRI.



RENTRI

In particolare, per poter firmare gli XFIR occorre acquisire applicazioni che consentono la firma digitale.

In caso di rifiuti pericolosi, anche i dati del formulario digitale dovranno essere trasmessi al RENTRI con la stessa tempistica con cui devono essere effettuate le registrazioni di carico e scarico: entro dieci giorni dal conferimento (per i produttori) e dal trasporto (per i trasportatori), entro due giorni dal ricevimento (per i destinatari). Ricordiamo che CNA, con i propri servizi di consulenza e con la piattaforma Sixtema.Ambiente, propone soluzioni personalizzate che consentono tutti gli adempimenti RENTRI in modo semplice.

Per maggiori informazioni contattare i consulenti Ambiente e Sicurezza oppure scrivere a rentri@ra.cna.it

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

15 Magazzini vendita materiale termoidraulico
11 Showroom Arredobagno aperti al pubblico
nelle Province di Ravenna, Ferrara, Bologna e Modena



cilaciicai.it

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO - FERRARA - ARGENTA
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO - IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME
VILLANOVA DI CASTENASO - CASELECCHIO DI RENO - MODENA - SASSUOLO





Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

MALATTIA PROFESSIONALE: ISTRUZIONI PER LA TUTELA INAIL

Le patologie legate al lavoro danno diritto a specifiche tutele INAIL. Il patronato EPASA-ITACO accompagna gli assistiti in ogni fase della pratica

Nel linguaggio tecnico si chiamano anche patologie da sovraccarico biomeccanico, nel quotidiano, per molti artigiani, sono più semplicemente dolori cronici a schiena, ginocchia e articolazioni, spesso configurabili come malattie professionali, che danno diritto a specifiche tutele di legge.

A differenza dell'infortunio, generato da un evento traumatico e violento, la malattia professionale ha una genesi lenta. Si sviluppa negli anni per l'esposizione prolungata a fattori di rischio ergonomico: movimenti ripetitivi, vibrazioni e posture incongrue o statiche. Pensiamo agli autotrasportatori, ai falegnami, ai meccanici in officina, ai fabbri o ai carpentieri, agli edili e ai pavimentisti che negli anni di lavoro logorano la colonna vertebrale, gli arti e le ginocchia, o alle parrucchiere e alle estetiste, dove l'utilizzo continuo di strumenti professionali può generare gravi danni a polsi, a gomiti e alle mani. I danni clinici più frequenti sono invalidanti: sindrome del tunnel carpale, dito a scatto, patologie del sistema osteomuscolare, ernie discali, lombalgie croniche, tendiniti e artrosi severe a spalle, braccia e gambe, ipoacusia da rumore, malattie respiratorie o cutanee.

Occorre sapere che la normativa INAIL prevede indennizzi economici, rendite per danno biologico e prestazioni riabilitative. Avviare la pratica, tuttavia, richiede di dimostrare il rigoroso "nesso causale" tra la patologia e la mansione svolta durante la propria attività lavorativa. Un iter tecnico e burocratico in cui nessuno deve essere lasciato solo.

Come Patronato EPASA-ITACO, attraverso i nostri uffici operativi su tutto il territorio provinciale (Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia), offriamo agli artigiani un'assistenza amministrativa, medico-legale specializzata. Il percorso



VII

che strutturiamo per i nostri assistiti consiste in una valutazione preventiva: analizziamo la storia lavorativa e la documentazione clinica del lavoratore o della lavoratrice per accertare i requisiti di legge. In un secondo momento affidiamo ai nostri medici convenzionati il caso, per effettuare una valutazione della documentazione medica più incentrata sull'aspetto sanitario: qualora emergano gli elementi indispensabili per avanzare una richiesta di malattia professionale, sarà cura dello stesso medico redigere il certificato propedeutico alla domanda. Infine, le operatrici di patronato cureranno l'inoltro formale e l'intero lavoro di relazione amministrativa con l'Istituto INAIL. In caso di reiezione della domanda o nel caso di punteggio inadeguato del danno, i nostri legali e i nostri medici valuteranno un eventuale ricorso nei confronti dell'Istituto per tutelare i diritti del lavoratore o della lavoratrice.

Se nei prossimi mesi avverti dolori o limitazioni motorie riconducibili alla tua attività lavorativa, ti invitiamo a rivolgerti ai nostri sportelli di patronato CNA EPASA-ITACO.

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE**



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



CERTQUALITY
è membro della
Federazione CISQ



www.consar.it



CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

**LA SALUTE
NON PUÒ
ATTENDERE**



**Il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa che si prende cura
di chi lavora nell'Artigianato e dei suoi Familiari**

L'iscrizione e il versamento del contributo al Fondo per i Dipendenti sono previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e danno diritto a numerosi vantaggi.

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| ✓ rimborso dei Ticket del SSN | ✓ fisioterapia |
| ✓ esami e accertamenti | ✓ assistenza in caso di ricovero |
| ✓ visite mediche specialistiche | ✓ cure odontoiatriche |
| ✓ rimborso lenti da vista | ✓ pacchetti prevenzione |
| ✓ psicoterapia | ✓ pacchetto maternità |

Si possono iscrivere a SanArti anche i Familiari, e i Titolari, Soci e Collaboratori delle imprese dell'Artigianato, versando una piccola quota mensile possono utilizzare le prestazioni previste dal Piano sanitario loro dedicato.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna

Per informazioni:
Alfredo Gigante
345 2627727
agigante@ra.cna.it

Scopri di più su
www.sanarti.it
o inquadra
il QR Code!



@fondosanarti



@fondo-sanarti

Casse di espansione del Senio, approvato il progetto

Avvio dei lavori nel 2027, una buona notizia per tutto il bacino

Jimmy Valentini Responsabile CNA Romagna Faentina

Un passo avanti nel percorso di rafforzamento della sicurezza idraulica del territorio attraversato dal fiume Senio: la Regione Emilia-Romagna ha approvato il progetto definitivo aggiornato delle casse di espansione, un intervento considerato strategico per la mitigazione del rischio alluvionale nei comuni situati lungo l'asta del corso d'acqua. L'obiettivo è procedere entro la fine dell'anno con l'affidamento dei lavori, in modo da consentire l'apertura del cantiere nella primavera del prossimo anno.

Il progetto si inserisce nel più ampio quadro degli interventi avviati dopo l'alluvione del maggio 2023, che

aveva messo in evidenza la necessità di accelerare il potenziamento delle infrastrutture di difesa del territorio. Nei mesi successivi all'emergenza erano già stati realizzati in somma urgenza i lavori necessari a ripristinare il funzionamento dell'invaso, interventi conclusi all'inizio dell'anno e progettati in coerenza con la configurazione definitiva delle casse di espansione, delle quali rappresentano una parte integrante.

Attualmente il sistema è in grado di invasare circa 2,5 milioni di metri cubi d'acqua, ma il nuovo progetto punta ad accrescerne l'efficacia. Gli interventi previsti comprendono la riprofilatura delle aree di invaso, il rialzo e il consolidamento degli argini di contenimento, oltre alla cali-

brazione delle opere di presa e scarico. Grazie a queste modifiche, la capacità complessiva dell'infrastruttura potrà raggiungere circa tre milioni di metri cubi. L'opera rappresenta uno dei tasselli del più ampio piano di riduzione del rischio idraulico sul Senio. Parallelamente, resta centrale l'attuazione delle previsioni contenute nel PAI del bacino del Po, a partire dal doppio sistema arginale previsto a monte di Castel Bolognese. Accanto alle opere strutturali, assume particolare importanza il tema delle manutenzioni ordinarie lungo la sinistra idraulica del fiume. Interventi programmati nei prossimi mesi che contribuiranno a mantenere efficiente il sistema di difesa e a garantire condizioni di maggiore sicurezza.

FAENZA – ULTIMO ANNO DELLA TARI CON AUMENTI SUPERIORI ALL'8%

Il Consiglio comunale di Faenza ha approvato la delibera sulle tariffe TARI 2026, che prevede aumenti superiori all'8% per famiglie e imprese. Si tratta di una crescita duramente contestata da anni dalle associazioni di categoria, che continua ad apparire inarrestabile. Dal prossimo anno, tuttavia, Faenza dirà addio alla TARI: il Comune passerà infatti a un regime non più di tassa ma di tariffa corrispettiva (TCP), come già avven-

nuto negli altri comuni limitrofi. Il costo complessivo del servizio, definito in base al Piano economico finanziario approvato da ATERSIR, ammonta a poco più di 14,1 milioni di euro, coperto per il 58,65% dalla TARI sulle utenze domestiche e per il 41,35% da quella sulle utenze non domestiche.

Per l'anno 2026 le rate della TARI ordinaria avranno scadenza il 30 giugno, il 5 settembre e il 5 dicembre.



LEONARDO DESIGN SAS

di Tricarico Leonardo e c.

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO
SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì

3347627263 - tricarico@leondesign.it



Alfonsine, una nuova scuola costruita dal territorio per il territorio

L'intervento ha comportato un investimento complessivo superiore ai 5,3 milioni di euro, con un contributo diretto del Comune di Alfonsine di circa 700 mila euro

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Una scuola nuova non è soltanto un edificio. È un investimento sul futuro di una comunità, ma anche un'occasione per valorizzare competenze, professionalità e imprese del territorio. È questo il significato della nuova scuola dell'infanzia "Bruco-Samaritani" di Alfonsine, inaugurata lunedì 14 settembre alla presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale e delle autorità locali.

Il progetto è stato approvato nel 2023, mentre i lavori sono iniziati nell'aprile 2024 e si sono svolti per oltre un anno a ridosso della scuola ancora in funzione, fino alla demolizione del vecchio plesso nel novembre 2025. A realizzare l'opera è stato il Consorzio Arco Lavori, con il coinvolgimento, tra le imprese consorziate, anche di Saiti-Nove di Alfonsine. Un aspetto particolarmente significativo per CNA Ravenna, perché dimostra come anche interventi di grande complessità possano essere



realizzati facendo leva sulle competenze delle imprese che operano quotidianamente sul territorio.

«È un elemento che – sottolinea il sindaco Riccardo Graziani – merita di essere messo in evidenza: un intervento complesso, con elevati standard di sicurezza sismica e un cantiere che per oltre un anno ha operato a ridosso di una scuola in funzione, è stato portato a termine da realtà che lavorano abitualmente in questo territorio e ne conoscono le specificità». La nuova scuola è stata progettata secondo moderni criteri di sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica, con spazi interni luminosi, flessibili e pensati per le esigenze della didattica contemporanea. Anche le aree esterne sono state concepite

come parte integrante del progetto, con alberature e spazi dedicati al gioco, alla socializzazione e alle attività all'aperto. Particolarmente importante anche la scelta di mantenere la scuola nel suo storico insediamento di corso Matteotti 84, nel cuore di Alfonsine. Una decisione che ha reso più complessa la gestione del

cantiere, ma che consente di conservare un presidio educativo profondamente radicato nella comunità.

«Non abbiamo scelto semplicemente di costruire una nuova scuola – aggiunge Graziani – ma di restituire alla comunità uno dei suoi punti di riferimento, con standard adeguati alle esigenze delle prossime generazioni. È un investimento destinato a durare ben oltre il tempo di un mandato amministrativo».

Un'opera pubblica, dunque, che mette insieme risorse del PNRR, investimento comunale e capacità imprenditoriale locale: un esempio concreto di come gli investimenti in infrastrutture possano diventare anche investimenti nella competitività e nella qualità del territorio.

Via Rambelli, 18 - 48018 - FAENZA - Tel. 0546 634569

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO – ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO

di Biagi Alberto
335-5604042

eclame
www.albertobiagi.it



Cervia apre la revisione del PUG

Aree artigianali e produttive, ora serve una strategia per crescere

Enrico Delorenzi Responsabile CNA Comunale Cervia

Le aree artigianali di Cervia sono luoghi in cui ogni giorno si produce, si investe, si crea occupazione e si garantiscono servizi fondamentali anche al sistema turistico della città. L'avvio, da parte del Comune, di un percorso di verifica sulle destinazioni e sulle regole del PUG rappresenta quindi un passaggio importante, soprattutto per le aree produttive di Montaletto, Savio e Malva Sud.

Per CNA, l'avvio di questo percorso non può prescindere da un confronto costante con le imprese e con le loro rappresentanze.

Nel dialogo già avviato con la nuova Amministrazione, l'Associazione ha richiamato la necessità di affrontare insieme non soltanto gli aspetti urbanistici, ma anche le condizioni concrete che incidono sulla competitività delle aree produttive: viabilità, parcheggi, manutenzioni, illuminazione, segnaletica, sicurezza e qualità complessiva degli spazi.

Nel corso della Direzione comunale di luglio è emersa la disponibilità

del Comune ad aprire un tavolo con associazioni e imprese, a partire da Montaletto, per valutare nuovi insediamenti, possibili revisioni dei vincoli esistenti e interventi capaci di accompagnare lo sviluppo dell'area.

Un metodo di lavoro che CNA ritiene essenziale affinché le future scelte nascano dalla conoscenza diretta dei bisogni delle aziende e da una visione condivisa del territorio.

La possibile revisione del PUG offre quindi l'occasione per affrontare il tema in modo più ampio.



Le imprese hanno bisogno di regole chiare e tempi certi, della possibilità di ampliare e adeguare le proprie attività, di infrastrutture efficienti e di un contesto capace di attrarre nuovi investimenti senza compromettere gli equilibri ambientali e residenziali del territorio.

La sfida consiste nel tenere insieme sviluppo economico e tutela del territorio, costruendo condizioni che rendano compatibili entrambe le esigenze. Servono una conoscenza puntuale dei comparti produttivi e, soprattutto, il coinvolgimento di chi vi lavora ogni giorno.

CNA intende contribuire a questo percorso raccogliendo le esigenze delle imprese, riportando al tavolo le criticità già emerse e avanzando proposte concrete.

L'obiettivo è fare della revisione urbanistica una vera politica per la competitività delle aree produttive: meno interventi episodici, più programmazione, manutenzione e servizi, dentro una visione che consenta alle imprese esistenti di crescere e a nuove attività compatibili di trovare spazio a Cervia.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hINzF3dGVteQ==>



Fira di Sett Dulur, 355 anni di storia che fanno bene all'economia locale

A Russi dal 16 al 21 settembre, tra tradizione e ricadute economiche per il territorio

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

Dal 16 al 21 settembre Russi si prepara a vivere uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: la Fira di Sett Dulur, che nel 2025 raggiunge il traguardo della 355ª edizione. Una manifestazione che affonda le proprie radici nella tradizione popolare ma che continua a rappresentare anche un importante motore di attrazione e valorizzazione economica per l'intero territorio.

Ogni anno la Fira richiama infatti migliaia di visitatori dai comuni limitrofi, contribuendo a sostenere le attività commerciali, artigianali e di servizio della città. Sebbene non esista una rilevazione puntuale delle presenze complessive, un dato significativo arriva dagli stand gastronomici: nell'edizione 2025 sono stati serviti quasi 33.400 coperti, un numero particolarmente rilevante se rapportato ai circa 12.200 abitanti di Russi.

Per alcuni giorni il centro storico si trasforma così in una grande vetrina

del territorio, capace di mettere in mostra il dinamismo delle imprese, il lavoro delle associazioni e il ruolo fondamentale del volontariato cittadino.

«La Fira di Sett Dulur è innanzitutto una manifestazione profondamente radicata nella storia e nell'identità della nostra comunità, ma è anche una grande occasione di promozione della città e delle sue attività», sottolinea la sindaca Valentina Palli. «È una vetrina collettiva che contribuisce a consolidare l'immagine di Russi come città capace di accogliere, animare il proprio centro e raccontare ciò che la rende riconoscibile».

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale, al termine del confronto con le associazioni di categoria, ha confermato agevolazioni e gratuità per l'occupazione del suolo pubblico, con l'obiettivo di rendere il centro ancora più vivo e attrattivo durante i giorni della manifestazione.

Tra gli elementi caratterizzanti dell'edizione 2025 figurano inoltre le serate dedicate alla De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine),



iniziativa che valorizza prodotti e ricette del patrimonio gastronomico locale. Dopo le precedenti esperienze dedicate al Bël-e-Cöt e alla Canèna Nova, quest'anno protagonisti saranno il melograno verde, la torta Baccarini e la pizza bufona, specialità che raccontano la storia e l'identità del territorio e che possono diventare efficaci strumenti di promozione turistica.

CNA, insieme alle altre associazioni di categoria presenti al tavolo di confronto, ha espresso apprezzamento per l'impegno della sindaca, della giunta e della struttura tecnica comunale nella realizzazione di un evento che rappresenta un riferimento imprescindibile per la comunità.

Una festa che unisce tradizione e sviluppo, rafforzando l'attrattività di Russi e generando ricadute positive per le imprese, in particolare per quelle del centro cittadino.

Il programma completo della manifestazione è consultabile sul sito del Comune di Russi

www.comune.russi.ra.it



Intelligenza artificiale (AI) e Privacy in azienda

Come integrarla correttamente nei processi aziendali

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Nella mia azienda alcuni dipendenti utilizzano abitualmente strumenti di Intelligenza Artificiale per redigere testi, tradurre documenti e analizzare informazioni. Ci stiamo chiedendo se questo comporti particolari adempimenti privacy e se sia necessario aggiornare il nostro Modello Organizzativo Privacy.

La domanda posta dall'imprenditore associato affronta probabilmente uno dei temi di maggiore attualità per le imprese.

In molte aziende le applicazioni di Intelligenza Artificiale generativa (tecnologie in grado di creare testi, immagini, video o software, a partire dalle istruzioni ricevute dall'utilizzatore) sono entrate nelle attività quotidiane. Spesso, però, il loro utilizzo si è diffuso senza una piena consapevolezza delle implicazioni organizzative e giuridiche che ne derivano.

Il rischio più frequente consiste nel considerare questi strumenti come semplici software di produttività, senza valutarne l'impatto sulla tutela delle informazioni aziendali, siano esse dati personali oppure informazioni riservate di carattere commerciale, industriale o appartenenti al patrimonio intellettuale dell'impresa.

Quando un dipendente inserisce in una piattaforma di AI dati relativi a clienti, fornitori, dipendenti o candidati, sta, infatti, effettuando un trattamento di dati personali che ricade sotto la responsabilità dell'azienda, in qualità di titolare del trattamento. Senza affrontare in questa sede gli



adempimenti previsti dalla normativa specifica sull'Intelligenza Artificiale (Regolamento UE 2024/1689 o AI Act e la sua declinazione italiana D.Lgs. 132/2025) e limitando la nostra analisi agli aspetti privacy, la prima domanda da porsi è se il Modello Organizzativo Privacy aziendale sia stato aggiornato per tenere conto di questi strumenti.

Infatti, qualora alcune attività vengano svolte attraverso strumenti di AI, il Modello Privacy deve essere rivisto quantomeno sotto quattro aspetti fondamentali: il disciplinare interno sull'utilizzo degli strumenti informatici, da integrare con indicazioni chiare sulle piattaforme autorizzate e sulle modalità corrette di utilizzo; il registro dei trattamenti da aggiornare con riferimento alle attività svolte tramite strumenti di AI, indicando finalità perseguite e categorie di dati coinvolti; le informative

privacy che, in alcuni casi, possono richiedere integrazioni per garantire la necessaria trasparenza verso gli interessati; le procedure interne che potrebbero dover essere aggiornate alla luce dei nuovi scenari operativi introdotti dall'AI, ad esempio nella gestione dei data breach o degli incidenti informatici.

Un ulteriore aspetto riguarda i fornitori delle piattaforme di AI: l'azienda deve infatti assicurarsi che i rapporti contrattuali siano correttamente disciplinati e coerenti con il proprio impianto documentale privacy.

In definitiva, si può dire che l'adozione dell'Intelligenza Artificiale in azienda non segna l'inizio di un nuovo percorso privacy, ma richiede senz'altro una verifica dell'adeguatezza di quello esistente, ove le procedure adottate siano riesaminate alla luce delle nuove modalità operative introdotte da queste tecnologie.

Revisione prezzi negli appalti: più strumenti per tutelare le imprese

Un vademecum operativo per orientarsi tra regole, procedure e richieste alle stazioni appaltanti

Nicola Iseppi Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

La revisione dei prezzi negli appalti è oggi un tema sempre più importante per garantire l'equilibrio economico delle commesse, soprattutto in una fase caratterizzata da forte volatilità dei mercati e dei costi delle materie prime, dell'energia, dei trasporti e della manodopera.

Su questo tema CNA Costruzioni ha promosso un webinar che ha registrato una significativa partecipazione e che ha consentito di approfondire il quadro normativo e, soprattutto, le modalità concrete con cui le imprese possono richiedere la revisione dei prezzi alle stazioni appaltanti.

L'Associazione ha ritenuto opportuno realizzare un Vademecum sull'istituto della revisione dei prezzi, concepito come uno strumento operativo a supporto dell'attività quotidiana delle imprese associate, dei professionisti e di tutti gli operatori della filiera.

“Abbiamo voluto mettere a disposi-



zione delle nostre imprese non solo un momento di approfondimento, ma soprattutto strumenti concreti” sottolinea Nicola Iseppi, Responsabile CNA Costruzioni Ravenna. “Nel webinar si è fatta chiarezza sulle regole, sui casi in cui è possibile richiedere la revisione dei prezzi e sulle modalità con cui presentare le proprie richieste. L'obiettivo è aiutare le imprese a gestire con maggiore consapevolezza i rapporti con le stazioni appaltanti e a tutelare l'equilibrio economico delle proprie commesse”.

“È stato fatto un bel lavoro nella realizzazione di questo vademecum operativo, che rappresenta una guida utile e concreta per tutte le imprese pensato per rendere facil-

mente accessibili le principali regole e procedure – evidenzia Francesco Magnani, Presidente CNA Costruzioni Ravenna –. È certamente prezioso per le aziende che hanno già una struttura organizzata e rapporti consolidati con le stazioni appaltanti pubbliche, ma è ancora più importante per tutte quelle imprese che hanno meno esperienza nella gestione degli appalti. Con una lettura semplice e immediata vengono spiegate le regole del rapporto con la Pubblica Amministrazione, i casi nei quali è possibile chiedere la revisione dei prezzi e le modalità per farlo. Uno strumento particolarmente utile in un momento come quello attuale, nel quale la forte volatilità dei mercati e delle materie prime può incidere significativamente sull'equilibrio economico delle commesse”.

L'iniziativa conferma l'impegno di CNA Costruzioni nel fornire alle imprese del settore informazione, strumenti operativi e supporto concreto per affrontare con maggiore consapevolezza la complessità degli appalti pubblici.

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Il nuovo CRITER è arrivato

Un applicativo riprogettato per semplificare il lavoro sugli impianti termici e migliorare la qualità dei dati regionali

Giacomo Suprani Responsabile Mestieri Elettrecisti, Elettronici e Termoidraulici CNA Ravenna

Il sistema regionale CRITER sta attraversando una trasformazione significativa. L'applicativo dedicato agli impianti termici, utilizzato ogni giorno da imprese, manutentori e tecnici, è stato ripensato per rispondere alle esigenze operative emerse negli ultimi anni e per allinearsi agli standard nazionali di accessibilità, sicurezza e interoperabilità.

Non si tratta di un semplice aggiornamento: il nuovo CRITER introduce una piattaforma più moderna, stabile e coerente, pensata per ridurre gli errori, velocizzare le attività e migliorare la qualità dei dati energetici regionali. La prima novità evidente è l'interfaccia.

L'ambiente di lavoro è stato ridisegnato secondo le linee guida AGID, con una navigazione più intuitiva e una disposizione dei contenuti che facilita la compilazione.

I flussi operativi sono stati semplificati: dalla creazione del libretto alla registrazione delle manutenzioni, ogni passaggio è accompagnato da



controlli automatici più severi, capaci di intercettare incongruenze e omissioni prima dell'invio.

Anche la gestione dei codici di targa-tura è stata ottimizzata, con una tracciabilità più chiara e una riduzione delle anomalie che spesso rallentavano la registrazione degli impianti. Sul fronte dei rapporti di controllo, il nuovo CRITER introduce una struttura più lineare e rigorosa.

I campi sono stati riorganizzati, la logica di compilazione resa più coerente e i controlli tecnici rafforzati. Questo permette ai manutentori di operare con maggiore sicurezza, limitando le difformità che negli anni hanno generato numerosi accertamenti documentali.

Parallelamente, la dashboard dedi-

cata alle imprese offre una visione immediata dello stato degli impianti, delle scadenze e delle attività pendenti, facilitando la programmazione degli interventi e la gestione delle responsabilità.

Un elemento strategico è l'integrazione con SACE, il sistema regionale per gli attestati di prestazione energetica.

L'obiettivo è costruire un ecosistema digitale unico, capace di dialogare in modo fluido e di restituire dati energetici più affidabili, utili sia per le politiche regionali sia per la pianificazione degli operatori. La convergenza tra i due sistemi rappresenta un passo avanti verso una gestione più coordinata dell'efficienza energetica sul territorio.

Il nuovo CRITER nasce quindi con una missione chiara: semplificare il lavoro degli operatori e migliorare la qualità delle informazioni sugli impianti termici. Una piattaforma più moderna, stabile e coerente con le esigenze di chi, ogni giorno, garantisce sicurezza, continuità di servizio ed efficienza energetica nelle nostre città.

Nuovo sistema sanzionatorio nel settore agroalimentare

Importante Seminario in CNA Ravenna il 15 ottobre alle ore 15.00

Jimmy Valentini Responsabile CNA Agroalimentare Ravenna

Nessuna impresa del settore alimentare può sentirsi esclusa, anche se è passata in sordina l'approvazione del nuovo decreto che modifica il sistema sanzionatorio nel settore agroalimentare.

Quello che fino a poco tempo fa poteva essere una sanzione amministrativa oggi potrebbe essere diventato un vero e proprio reato penale.

La profonda riforma modifica il Codice Penale introducendo un nuovo capo dedicato ai delitti contro il patrimonio agroalimentare, riconosciuto come bene giuridico autonomo da proteggere. Contestualmente vengono riviste alcune fattispecie esistenti e introdotti nuovi reati specifici per il settore.

Tra le principali novità figura il nuovo reato di frode alimentare (art. 517-sexies c.p.), che punisce chi immette sul mercato alimenti, bevande o acque difforni da quanto dichiarato per origine, provenienza, qualità o quantità, con l'obiettivo di trarre profitto inducendo in errore il con-



sumatore.

Viene inoltre introdotto il reato di commercio di alimenti con segni mendaci (art. 517-septies c.p.), che riguarda l'utilizzo di etichette, marchi, immagini o indicazioni idonei a ingannare il consumatore sulle caratteristiche del prodotto.

La legge rafforza anche la tutela delle produzioni DOP e IGP, prevedendo pene più severe per la contraffazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni protette.

Particolare attenzione è dedicata ai fenomeni organizzati di frode lungo la filiera, con l'introduzione dell'ag-

gravante di agropirateria, l'estensione della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il potenziamento degli strumenti di confisca e controllo.

Le nuove disposizioni interessano l'intera filiera agroalimentare: produttori, trasformatori, confezionatori, ristoratori, importatori, distributori e operatori logistici.

I nuovi reati nel settore Agroalimentare possono prevedere pene detentive dai due mesi ai quattro anni a seconda del reato e sanzioni da 1.000 a 50.000 euro.

In virtù di ciò si rende necessario approfondire con un seminario ad hoc che si terrà in CNA Ravenna sede di Viale Randi 90 alle ore 15.00, alla quale parteciperà Prof. Avv. Francesco Diamanti, Direttore CRISA università di Modena e Reggio Emilia.

Per informazioni e prenotazione in sala contattare

Jimmy Valentini
Responsabile CNA Agroalimentare Ravenna
0546 627814
jvalentini@ra.cna.it

PANEBARCO

C'è uno spazio creativo nel cuore di Ravenna dove convivono più anime: studio di animazione, casa di produzione indipendente, bottega multimediale.

Realizziamo video animati per istituzioni, brand e case di produzione, con immaginazione, competenza e attenzione a ogni fase del processo.

ANIMIAMO LE IDEE, CHE DIVENTANO STORIE.

VISITA IL NOSTRO NUOVO SITO



panebarco.it
info@panebarco.it

+39 0544 451744
+39 338 3693558



Il nuovo sito è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna



Argillà: edizione da record

Faenza rafforza il proprio ruolo di capitale mondiale della ceramica

Jimmy Valentini Responsabile CNA Artistico e Tradizionale Ravenna

Si è conclusa con un successo straordinario la nona edizione di Argillà, la mostra-mercato della ceramica che ha trasformato Faenza in un grande palcoscenico internazionale dedicato a questa arte. Le vie del centro storico, i musei e gli spazi espositivi della città sono stati attraversati da un flusso continuo di visitatori, operatori del settore e appassionati provenienti dall'Italia e dall'estero, confermando la manifestazione come uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale nel panorama ceramico.

Il festival ha generato una significativa ricaduta economica sul territorio, coinvolgendo strutture ricettive, attività commerciali e pubblici esercizi. Grande partecipazione ha caratterizzato non solo la tradizionale mostra mercato, ma anche il ricco pro-



gramma di iniziative collaterali. Particolare interesse hanno suscitato le dimostrazioni di cottura nei forni all'aperto, le esposizioni temporanee e il Mondial Tornianti, che ha visto confrontarsi cento ceramisti provenienti da diversi Paesi, contribuendo a rendere Faenza un luogo di scambio culturale e professionale.

L'edizione conclusa rappresenta la conferma della piena maturità raggiunta dalla manifestazione, cresciuta grazie alla capacità di innovare mantenendo saldo il legame con la tradizione artigianale.

Il riconoscimento internazionale della città, rafforzato dall'ingresso nella rete delle Città Creative UNESCO, trova proprio in Argillà una delle sue espressioni più significative.

Considerazioni che pongono già le basi per la decima edizione, destinata a coincidere con il ventennale della manifestazione. CNA è stata a fianco delle proprie imprese associate fin dalla fase di selezione fino al sostegno nei costi di allestimento.

I ceramisti associati presenti in questa edizione sono stati: **Fos Ceramiche, La Vecchia Faenza, Liliana Ricciardelli, Elisa Grillini, Terra e Forme, Garavini Pierpaolo, Ivana Anconelli, Margot Ceramics, Valentina Angelini, Piancastelli Daniele, Carlo Zoli, Ilaria Biffara.**



Torna “Benvenuti in Atelier”: la Moda incontra il grande pubblico

Aperte le iscrizioni all'evento nazionale delle eccellenze del settore Moda, in programma il 14 e 15 novembre

Serena Cavalcoti Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Fervono i preparativi per la quarta edizione di “Benvenuti in Atelier”, il progetto di diffusione della cultura italiana e dell'alto artigianato del settore moda che, a fronte del grande successo dei precedenti appuntamenti, mira quest'anno a superare le 100 adesioni sul territorio nazionale.

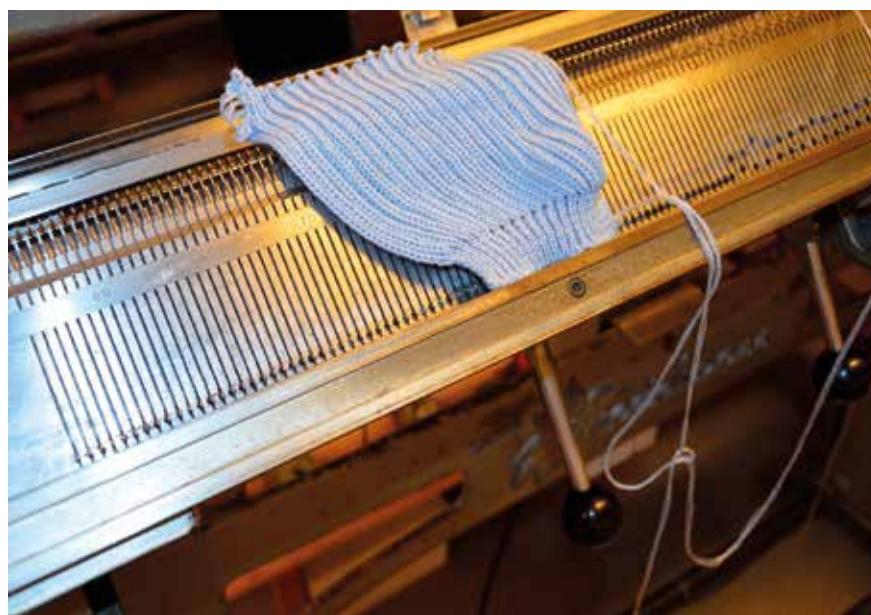
Benvenuti in Atelier

L'obiettivo del progetto è presentare al grande pubblico le eccellenze artigiane locali del settore della moda e avvicinare le nuove generazioni ai mestieri che ne costituiscono le radici: un patrimonio di conoscenze e abilità che contraddistingue e sostiene il Made in Italy nel mondo e che resta spesso sconosciuto al pubblico.

Atelier, sartorie, laboratori di accessori, pelle, modisterie e imprese artigiane associate a CNA Federmoda che aderiranno al progetto apriranno le loro porte al pubblico, contemporaneamente, in tutta Italia.

Ogni impresa potrà proporre in piena libertà un programma “su misura”, su una o su entrambe le date dedicate all'iniziativa: visite guidate in azienda, workshop, dimostrazioni di realizzazione del prodotto, sfilate, seminari e momenti di formazione (focus su tessuti, valorizzazione outfit, dress code e armocromia), seduta di stile, camerino virtuale, personalizzazione abito cerimonia, aperitivi, incontri con scuole e giovani del territorio e tanto altro.

L'edizione 2026 sarà preceduta da un evento di lancio dedicato a stampa e media organizzato da CNA Federmoda nazionale, in programma per



la fine del mese di ottobre.

Le CNA territoriali supporteranno le attività sul territorio creando un gruppo di lavoro dedicato mentre CNA nazionale sosterrà l'iniziativa attraverso una campagna promozionale strutturata, ampiamente diffusa sui canali di comunicazione a livello nazionale.

Diverse imprese associate a CNA della Provincia di Ravenna hanno già confermato la propria partecipazione e stanno definendo il programma dettagliato degli eventi che propor-

ranno al pubblico, accomunate dal desiderio di raccontare la propria passione per un mestiere prezioso che va sostenuto e valorizzato.

Per le imprese interessate a partecipare al progetto, è possibile aderire contattando la Responsabile di CNA Federmoda Ravenna, Serena Cavalcoti (scavalcoti@ra.cna.it), indicando tipo di evento proposto, eventuali collaborazioni o partner, giorni e orari di apertura, se l'attività è libera o su invito/prenotazione.

Educazione finanziaria per le imprese del benessere

I numeri che fanno crescere la tua impresa

Tania Panizza Responsabile Mestieri Estetisti e Acconciatori CNA Ravenna

Conoscere i propri numeri significa avere più strumenti per decidere, programmare e crescere. È questo il punto di partenza del seminario di educazione finanziaria promosso da CNA Benessere e Sanità di Ravenna, dedicato alle imprese dei settori dell'estetica e dell'acconciatura.

L'appuntamento, gratuito, si terrà lunedì 5 ottobre 2026, alle ore 10.00, presso la Sala Mosaico di CNA Ravenna, e sarà dedicato a un tema sempre più strategico per la gestione d'impresa: il rapporto con le banche, il rating e l'accesso al credito.

Ottenere credito non significa soltanto chiedere un finanziamento. Significa arrivare preparati, conoscendo la propria situazione economica e finanziaria e sapendo quali elementi vengono valutati dagli istituti di credito.

Durante il seminario saranno quindi forniti strumenti semplici e concreti



per comprendere come viene costruito il rating bancario, quali comportamenti possono influenzare il merito creditizio e quali errori è importante evitare. Una corretta gestione finanziaria rappresenta, infatti, una leva fondamentale per ogni imprenditore: monitorare i numeri, programmare i flussi, valutare gli investimenti e conoscere la propria posizione finanziaria consente di prendere decisioni più consapevoli e di affrontare per tempo eventuali esigenze di liquidità.

L'iniziativa testimonia ancora una volta l'impegno di CNA Ravenna al fianco delle imprese, non solo nell'affrontare le esigenze quotidiane, ma

anche nel fornire competenze e strumenti utili a rafforzarne la competitività e l'autonomia.

Promuovere la cultura finanziaria significa aiutare gli imprenditori a dialogare con il sistema bancario con maggiore consapevolezza, trasformando i propri numeri da semplici dati contabili in strumenti di programmazione e crescita. L'evento sarà un'occasione per fermarsi, guardare ai propri numeri con occhi nuovi e acquisire informazioni utili per affrontare con maggiore consapevolezza le decisioni finanziarie. Perché conoscere i propri numeri è il primo passo per far crescere la propria impresa.

GIANLUCA GIORGETTI (PRESIDENTE REGIONALE ODONTOTECNICI CNA): «Il nuovo contratto premia la professionalità e riduce i contenziosi»

Dopo il rinnovo del contratto nazionale degli odontotecnici — inserito in quello dei metalmeccanici — è nata l'esigenza di rinnovare anche il contratto regionale: dopo una lunga trattativa, la firma è arrivata l'11 settembre.

Il vecchio contratto presentava alcune difformità rispetto a quello delle altre categorie, che il nuovo testo sana. La vera novità è che gli aumenti previsti saranno erogati in base al raggiungimento di risultati aziendali, calcolati sul rapporto tra bilancio e ore lavorate: viene

così introdotto il concetto di flessibilità. Gli aumenti concordati sono di 350 euro per il 2026 e il 2027 e di 400 euro per il 2028 e il 2029.

Altra novità riguarda le associazioni di categoria, che metteranno a disposizione le proprie sedi per le assemblee dei dipendenti e la propria professionalità per ridurre i contenziosi tra le parti. «Per noi è una grande soddisfazione — conclude Giorgetti — perché la nostra regione si è dimostrata, in tutte le sue componenti, all'avanguardia e pronta alle sfide che ci attendono».

Credito d'imposta sul carburante per gli autotrasportatori

CNA FITA ritiene tardive e insufficienti le azioni di contrasto al caro carburante

Cassani Davide Presidente CNA FITA Ravenna

CNA FITA giudica grave, in primo luogo, il ritardo della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, della Legge 25 giugno 2026, n. 113, e la somma aggiuntiva prevista dalla Legge 153 del 26 agosto che porta lo stanziamento a 386 milioni di euro, solamente per le imprese di autotrasporto con veicoli pesanti, per compensare i maggiori costi sostenuti da marzo ad agosto 2026.

Ritiene incomprensibile l'apertura della piattaforma, solamente il 1° settembre, per la presentazione delle istanze per l'ottenimento del Credito d'imposta e inaccettabile che tali istanze debbano essere presentate entro il 20 settembre per non perdere il diritto. CNA FITA ritiene doveroso sottolineare, inoltre, le inutili criticità che le imprese di autotrasporto devono affrontare per l'invio dell'istanza: l'accesso alla piattaforma dedicata è consentito esclusivamente al titolare della ditta individuale o al legale rappresentante della

società e solamente tramite SPID o Carta di identità elettronica, escludendo la possibilità di utilizzare la CNS, il sistema riconosciuto dalla pubblica amministrazione per sottoscrivere in maniera digitale qualsiasi documento ufficiale. Le perplessità di CNA sulla misura restano molte, a partire dalla non disponibilità entro il 15 settembre delle fatture per l'acquisto di carburante avvenuto nel mese di agosto, così come l'indicazione normativa che prevede, in caso di superamento della somma stanziata, che il credito d'imposta spettante a ciascuna impresa non corrisponderà al 70% del maggior costo sostenuto, ma sarà concesso in maniera ridotta e proporzionale.

Gli autotrasportatori dovranno aspettare, infine con un grave ritardo stimato al 15 dicembre, i Decreti Dirigenziali di concessione del credito d'imposta, accreditato nel proprio cassetto fiscale nella sezione Crediti agevolativi. Il credito d'imposta maturato dovrà essere utilizzato solamente in compensazione entro il 31 dicembre, anche in questo caso con

notevoli difficoltà da parte degli autotrasportatori.

CNA FITA ritiene criticabile e insufficiente il provvedimento del Governo che, di fatto, ha escluso gli autotrasportatori di merci con veicoli di massa inferiore a 7,5 tonnellate e i tassisti e noleggiatori con conducente auto, che hanno dovuto sostenere sulle loro spalle gli inaccettabili aumenti dei carburanti. Il contrasto al Caro Gasolio del Governo con il taglio delle Accise alla pompa, come evidenziato da CNA FITA, non ha avuto effetti significativi: l'inaccettabile speculazione sui prezzi dei carburanti ha immediatamente vanificato tale riduzione per gli automobilisti e per le imprese dei vari settori produttivi.

CNA FITA ribadisce la propria posizione per l'avvio di un'azione efficace di contrasto alla speculazione sui prezzi dei carburanti e ritiene necessario istituire il sistema del Gasolio professionale, con un prezzo stabilito dei carburanti almeno mensilmente per tutte le tipologie di autotrasportatori.



Sentieri & Sapori: il territorio ci racconta un nuovo turismo

Al via la seconda parte della rassegna con dieci appuntamenti d'autunno

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Dopo il tutto esaurito registrato in ogni tappa della stagione primaverile, Sentieri & Sapori, l'iniziativa promossa da CNA Ravenna, propone dieci nuovi appuntamenti autunnali, in calendario dal 20 settembre al 22 novembre, pensati per raccontare come cambia il paesaggio romagnolo quando le stagioni si alternano.

La logica resta quella che ha fatto il successo delle altre edizioni: camminate di circa tre ore, guidate da Guide Ambientali Escursionistiche, che si concludono a tavola in agriturismi, cantine e ristoranti del territorio. Non semplici passeggiate, ma occasioni per conoscere storie, persone e sapori, con un ritmo che invita a rallentare e ad ascoltare il paesaggio invece di attraversarlo soltanto.

È nell'allargamento del progetto che si misura però la vera novità di questa edizione. Il cuore resta la collina, con le tappe ormai classiche tra Brisighella, Castel Bolognese, Riolo Terme, Faenza e Borgo Tossignano, tra calanchi, vigneti e la Vena del Gesso Romagnola. Accanto alla collina compaiono però due direzioni inedite. La prima è la Pineta di Ravenna e la Pialassa della Baiona, dove il bosco incontra l'acqua e la macchia costiera regala atmosfere silenziose e una biodiversità di rara suggestione. La seconda è il Percorso Rossiniano di Lugo, che porta l'esperienza dentro un centro storico: un itinerario urbano sulle tracce di Gioachino Rossini, tra Pavaglione, Rocca Estense e il Teatro a lui dedicato, dove il cammino diventa anche racconto culturale.

Ed è qui che Sentieri&Sapori diventa un piccolo strumento di rilettura del territorio. La Romagna turistica ha spesso viaggiato su un'immagine consolidata, quasi una cartolina: il mare, la riviera, l'ospitalità. Un'immagine vera, ma un po' ingiallita, che fatica a raccontare la complessità di un territorio fatto anche di pinete, borghi, artigiani e figure storiche. Allargando il progetto alla pineta e alla cultura urbana, senza abbandonare la collina che resta il baricentro,

Percorrendo vallate, fiumi e antichi borghi. Tra sentieri di collina e vie urbane. Cammini, esperienze e sapori da scoprire: un viaggio attraverso storia, cultura, tradizioni e leggende

LE ESCURSIONI | AUTUNNO

Dom 20 settembre	Pineta di Ravenna - 5 km Ristorante Ca' del Pino
Sab 26 settembre	Brisighella (RA) - 5 km Rifugio Ca' Canè
Dom 4 ottobre	Lugo (RA) Percorso Rossiniano Ristorante Amici Miei
Dom 11 ottobre	Brisighella (RA) - 5,5 km Cantina Buttaga
Dom 18 ottobre	Castel Bolognese (RA) - 8 km Bertoni Bottega e Cucina
Dom 25 ottobre	Riolo Terme (RA) - 9 km Agriturismo La Querciola
Dom 1 novembre	Riolo Terme (RA) - 5 km Agriturismo Gualdo di Sotto
Dom 8 novembre	Faenza (RA) - 7 km Cantina Zinzani
Sab 14 novembre	Brisighella (RA) - 9 km Corteia Val D'Amone
Dom 22 novembre	Borgo Tossignano (RC) - 7,5 km Cantina Tramosasso

Info e prenotazioni presso agriturismi, cantine e ristoranti. Ritrovo ore 8,30. Partenza ore 9,00.
 Sentieri e Sapori. Paesaggi di Romagna

l'iniziativa restituisce un'idea di Romagna più stratificata: da vivere a passo lento, non solo da guardare.

A completare il progetto, la novità del pernottamento: chi partecipa può soggiornare nelle strutture convenzionate con uno sconto del 10%, trasformando l'escursione in un piccolo viaggio, in una vacanza completa. Come ricordano il presidente di CNA Ravenna Matteo Leoni e il direttore Massimo Mazzavillani "la Romagna non è soltanto una destinazione: è un territorio da vivere, da assaporare con gli occhi, un passo alla volta". Con l'autunno, quella cartolina comincia davvero a cambiare colore: ed è quello che serve al nostro turismo.

Il cinema che cresce a Ravenna

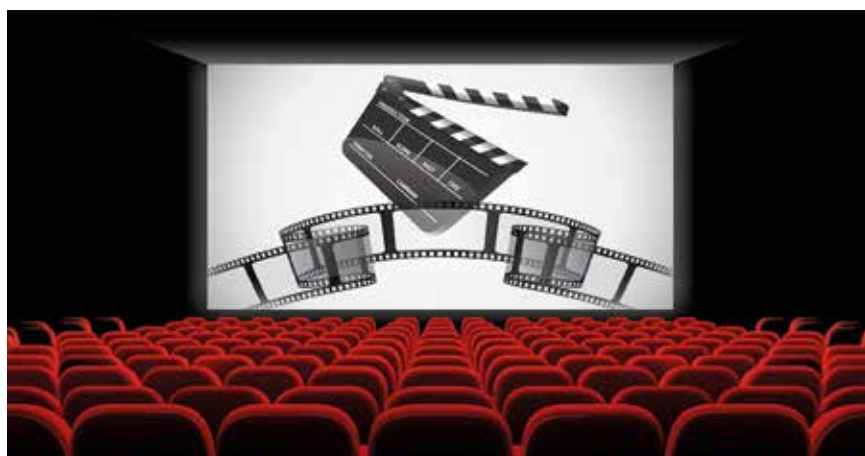
CNA Cinema e Audiovisivo il 13 ottobre protagonista di un evento speciale al Nightmare Film Festival

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Cinema e Audiovisivo Ravenna

Il settore del cinema e dell'audiovisivo pesa sempre di più nell'economia del territorio e la provincia di Ravenna non fa eccezione: imprese di produzione, professionisti, service tecnici, distributori ed esercenti animano una filiera che cresce, si trasforma e cerca nuovi spazi di visibilità. Per raccontare questa realtà, CNA Cinema e Audiovisivo organizza un appuntamento pubblico martedì 13 ottobre, alle ore 18, al Teatro Rasi di Ravenna, all'interno del programma del Nightmare Film Festival.

L'obiettivo dell'iniziativa è valorizzare il lavoro di imprese e professionisti che operano sul territorio, spesso poco visibili nonostante contribuiscano in modo crescente all'economia locale e alla produzione culturale della provincia.

L'appuntamento si aprirà con la proiezione di un video originale, realizzato appositamente per l'occasione, che raccoglie e racconta alcuni dei principali progetti audiovisivi sviluppati negli ultimi anni sul territorio



ravennate: un modo per dare forma concreta a un comparto che troppo spesso resta dietro le quinte.

Seguirà la presentazione della ricerca promossa da CNA Cinema e Audiovisivo sulle imprese e i professionisti del cinema e dell'audiovisivo della provincia di Ravenna, condotta per fotografare dimensioni, caratteristiche, bisogni e prospettive di sviluppo del comparto e per individuare, a partire dai dati raccolti, le priorità su cui costruire un sostegno più efficace al settore.

A chiudere la serata sarà un panel che metterà intorno allo stesso tavolo alcuni dei protagonisti del set-

tore, chiamati a confrontarsi apertamente con il pubblico in sala su prospettive, criticità e opportunità di un comparto in piena evoluzione, in un dialogo aperto a domande e interventi da parte dei presenti.

L'appuntamento è aperto a tutti: decisori pubblici, imprese, professionisti, appassionati di cinema e chiunque voglia scoprire da vicino un pezzo importante, e ancora poco conosciuto, dell'economia culturale della provincia di Ravenna. Un'occasione per guardare insieme, per una sera, dietro le quinte di un settore che sul territorio ravennate sta crescendo più di quanto si immagini.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook



Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700 www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • [Facebook](https://www.facebook.com/CeccoliniBio) CeccoliniBio

CNA Impresa Donna: dal 23 al 25 ottobre tre giorni di formazione

Iscrizioni entro il 24 settembre

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenn

Dal 23 al 25 ottobre 2026 CNA Impresa Donna organizza il meeting formativo nazionale, in programma all'Hotel Cosmopolitan di Civitanova Marche (MC). Tre giornate dedicate alle imprenditrici del sistema CNA, pensate per rafforzare competenze, condividere esperienze e riflettere insieme sul ruolo dell'imprenditoria femminile nella crescita economica e sociale del Paese.

Il programma affronterà temi centrali per chi fa impresa oggi: la leadership femminile nei processi decisionali, gli strumenti per affron-

tare le nuove sfide del mercato, il valore del fare rete tra imprenditrici e il contributo delle donne alla vita associativa di CNA. Non mancherà, nella giornata di sabato 24 ottobre, un programma sociale pensato per socializzare e vivere momenti di condivisione anche fuori dalle sessioni di lavoro.

I lavori inizieranno venerdì 23 ottobre alle 14:30 con la registrazione delle partecipanti, per concludersi domenica 25 ottobre intorno alle 13:00.

Il pacchetto meeting comprende le tre giornate di formazione, il pernottamento con colazione (23 e 24 ottobre), due cene e due pranzi, oltre al

programma sociale. Le quote di partecipazione variano a seconda della sistemazione scelta.

Un'occasione preziosa per crescere insieme, costruire nuove prospettive e guardare al futuro dell'impresa e dell'associazione.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito: <https://marketing.cna.it/meeting-cna-impresa-donna-ottobre-26/> oppure contattare Emilia Iaccarino, Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna: eiaccarino@ra.cna.it tel. 0544 298601 cell. 349 9359986.

PINK RANNING 2026: CNA RAVENNA CORRE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Domenica 27 settembre 2026 torna la Pink Ranning, la manifestazione ludico-motoria e solidale a sostegno delle attività dell'Associazione Linea Rosa, che partirà dalla Darsena di Città alle ore 9:30. Anche quest'anno CNA Ravenna scende in campo con una propria squadra, per correre insieme ai colori dell'Associazione lungo i 5 o i 10 km del percorso, indossando il pettorale "Io corro con CNA".

Come iscriversi per partecipare con CNA:

- registrarsi sul sito ufficiale della manifestazione e iscriversi entro il 15 settembre;
- selezionare "Si" alla voce "Società sportiva" e indicare "CNA Ravenna" (passaggio fondamentale per avere



il pettorale personalizzato).

Ritiro pacco gara (Via Antico Squero 31): sabato 26 settembre ore 9:30-18:00, domenica 27 settembre ore 7:15-9:00

Aperta a tutti i livelli di preparazione atletica. Vi aspettiamo numerosi!

Per informazioni: Emilia Iaccarino

Cinema e audiovisivo: la Formazione guarda al futuro

Due nuovi percorsi su Intelligenza Artificiale, proprietà intellettuale, produzione e gestione delle opere di animazione

Glenda Frignani Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

Nel settore cinematografico e audiovisivo innovare significa oggi non solo sperimentare nuovi linguaggi e tecnologie, ma anche acquisire competenze capaci di trasformare le opportunità offerte dal cambiamento in valore per imprese e professionisti.

L'intelligenza artificiale, l'evoluzione dei modelli produttivi e distributivi, la crescente attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e la ricerca di nuovi mercati stanno modificando profondamente il modo di ideare, produrre e valorizzare i contenuti. In questo scenario, investire nella formazione significa rafforzare la competitività delle imprese e prepararsi a cogliere le opportunità di un settore in continua evoluzione.

È in questa prospettiva che CNA Formazione Emilia-Romagna Sede di Ravenna, in collaborazione con il Raggruppamento Cinema-Audiovisivo di CNA Ravenna, propone due nuovi percorsi formativi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, rivolti a professionisti e operatori del

settore cinematografico, audiovisivo e dell'animazione.

AI nel cinema: contrattualistica, diritto d'autore e licenze è un percorso di 40 ore, articolato in 32 ore di formazione e 8 ore di Project Work, con partenza il 6 novembre. Il corso affronta gli aspetti contrattuali e normativi legati alla produzione audiovisiva, dalla definizione dei rapporti tra i diversi soggetti coinvolti alla tutela delle opere dell'ingegno, fino ai contratti di distribuzione, alla privacy e ai rischi connessi ai processi creativi. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'impatto dell'Intelligenza Artificiale e al ruolo della catena dei diritti e del licensing nello sviluppo e nella valorizzazione della proprietà intellettuale.

Il secondo percorso, La gestione e sviluppo di un'opera di animazione, sempre della durata di 40 ore, con partenza il 2 ottobre, è dedicato alle competenze necessarie per trasformare un'idea in un progetto animato capace di confrontarsi con il mercato. Dalla pianificazione e gestione delle diverse fasi produttive allo sviluppo creativo, dalla promozione alla tutela

del prodotto, il percorso integra competenze creative, gestionali e manageriali, con uno sguardo alle nuove tecnologie e alle opportunità offerte dall'AI.

A rendere particolarmente qualificante l'offerta è anche la presenza di professionisti e protagonisti del settore, con competenze nell'ambito della produzione cinematografica e dell'animazione, della proprietà intellettuale, del licensing, della scrittura e regia, della progettazione e della distribuzione.

Per le imprese del comparto, quindi, la formazione rappresenta uno strumento concreto per accompagnare l'innovazione, sviluppare nuove competenze e affrontare con maggiore consapevolezza le trasformazioni del mercato.

Due percorsi per guardare al futuro del cinema e dell'audiovisivo con competenze nuove, strumenti concreti e una maggiore capacità di trasformare l'innovazione in opportunità.

Per informazioni e iscrizioni: Samantha Sarti - sarti@cnafoer.it - Tel.0544.1841410 - Cell.342.1210286



**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Welfare e terza età: un nuovo traguardo

Positiva la firma del Protocollo d'intesa tra Cupla e Regione Emilia-Romagna

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Il CUPLA (Coordinamento Unitario Pensionati del Lavoro Autonomo) Emilia-Romagna ha compiuto un passo decisivo sottoscrivendo il nuovo Protocollo d'Intesa con la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna.

Questo accordo rappresenta un risultato di particolare rilievo per rafforzare il confronto istituzionale sulle politiche dedicate alla popolazione anziana.

Il documento conferma un percorso di dialogo sulle condizioni sociali, economiche e sanitarie, valorizzando la partecipazione delle rappresentanze sociali nella definizione delle scelte regionali.

Al centro di questo accordo c'è il Piano Attuativo Regionale (PAR), che rappresenta lo strumento principale per elaborare progettualità condivise in risposta ai bisogni degli anziani.

Il PAR si occupa di tematiche cruciali quali il benessere nella rete dei servizi sociosanitari, l'invecchiamento attivo, la socialità e l'aumento delle competenze digitali.

Con l'aggiornamento del Piano sottoscritto recentemente, l'asse centrale diventa la gestione della cronicità, il rafforzamento delle cure primarie territoriali e il potenziamento della domiciliarità.

Per rendere davvero efficace l'azione del tavolo PAR, il CUPLA ha individuato e proposto quattro ambiti prioritari di intervento.

Si parte dal rafforzamento della sanità territoriale: è indispensabile potenziare la medicina territoriale, le Case della Comunità e l'integra-



zione tra servizi sanitari e sociali. Occorre affrontare con determinazione il problema delle liste di attesa e le criticità nell'accesso alle cure e alle prestazioni specialistiche.

Importante è anche il contrasto alla solitudine: l'isolamento produce effetti negativi sul benessere e accelera il decadimento cognitivo.

Serve promuovere l'inclusione sociale attraverso il sostegno ai centri di aggregazione, al volontariato e ai progetti intergenerazionali, valorizzando il ruolo attivo degli anziani nella comunità.

Digitalizzazione inclusiva: la transizione digitale deve essere accompagnata da una reale semplificazione delle procedure amministrative. È fondamentale mantenere sportelli fisici e servizi di supporto per chi non usa strumenti informatici, evi-

tando così nuove forme di disuguaglianza.

Infine, centrale sarà il potenziamento della domiciliarità: consentire agli anziani di restare nel proprio ambiente familiare è una scelta umana ed efficace. Serve diffondere la telemedicina e offrire un concreto sostegno ai caregiver familiari, il cui ruolo è determinante.

Il CUPLA considera la salute e il benessere come un investimento vitale per tutto il sistema sociale.

Concentrare i lavori del tavolo PAR su questi temi significa dare risposte concrete ai bisogni più avvertiti. Il nostro obiettivo, come sistema di rappresentanza, è costruire un welfare moderno, inclusivo e orientato alla persona, capace di garantire a tutti una vita più autonoma, sicura ed inserita nel tessuto sociale.

Ravenna celebra Teodorico

Un programma di eventi per i 1500 anni dalla sua scomparsa

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna



Con il videomapping Visioni di eterno, hanno preso ufficialmente il via le Celebrazioni Teodoriciane 526-2026, il programma di iniziative dedicato ai 1500 anni dalla morte di Teodorico il Grande, una delle figure più significative della storia di Ravenna e dell'Europa tardoantica.

Teodorico (454-526 d.C.), re degli Ostrogoti, fu tra i protagonisti del passaggio dall'Antichità al Medioevo. Cresciuto a Costantinopoli e formatosi nella cultura romana e bizantina, nel 493 conquistò Ravenna, facendone la capitale del suo regno. Per oltre trent'anni governò garantendo stabilità, prosperità e convivenza tra culture diverse, affidando ai Romani l'amministrazione civile e ai Goti la difesa militare. Sotto il suo regno la città si arricchì di importanti opere monumentali, tra cui il Mausoleo di Teodorico e la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo.

Le celebrazioni proseguiranno fino al 2027 coinvolgendo l'intera città attraverso spettacoli, mostre, conferenze e



momenti di approfondimento storico e culturale.

Tra gli appuntamenti più attesi figura lo spettacolo "La Corazza di Teodorico. Un mistero ravennate", in programma il 22 settembre al Teatro Alighieri. Con Carlo Lucarelli e il bari-tono Raffaello Bellavista, l'evento ri-percorrerà il celebre furto della preziosa corazza aurea avvenuto nel 1924, trasformando uno degli episodi più curiosi della storia cittadina in un racconto tra indagine e narrazione teatrale.

Importante anche il contributo della divulgazione scientifica. In collaborazione con l'Università di Bologna sarà proposto il ciclo di conferenze "L'unicità di Teodorico: goto di nascita, romano per formazione, re a Ravenna", che da ottobre a dicembre 2026 vedrà la partecipazione di studiosi come Andrea Augenti, Maria Cristina Carile ed Enrico Cirelli.

Dal 10 ottobre 2026 al 18 gennaio 2027 la Biblioteca Classense ospiterà la mostra "La Rotonda del Re", dedicata alla storia del Mausoleo di Teodorico attraverso edizioni rare, incisioni e documenti provenienti dalle



raccolte della biblioteca e dall'Archivio storico comunale.

Tra gli eventi di maggiore prestigio spicca infine "L'oro e la porpora. Teodorico, Giustiniano e Ravenna", la grande mostra promossa dal Comune di Ravenna e dai Musei Nazionali in programma nella primavera del 2027.

L'esposizione racconterà la figura del sovrano e il progetto politico che caratterizzò il suo regno, fondato sulla convivenza tra popolazioni di origine gota e latina, attraverso opere e reperti provenienti da importanti collezioni internazionali.

Le Celebrazioni Teodoriciane rappresentano un'occasione per riscoprire una delle pagine più importanti della storia ravennate e valorizzare un patrimonio culturale che continua a rendere Ravenna un punto di riferimento nel panorama europeo turistico e culturale.

Un anniversario che rappresenta uno strumento di promozione turistica importante, soprattutto verso il mercato tedesco, e può contribuire alla crescita ulteriore della città d'arte.

**ARECA®**

Investi nel tuo successo, **scegli ARECA®**

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che **da oltre 40 anni** commercializza i migliori prodotti **hardware** e **software** per **Hospitality, Ristorazione e Retail**, grazie a un portfolio completo di **soluzioni smart** e **servizi** al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza **Custom**.

Dai **registratori** di cassa ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**



**Personale
altamente
qualificato**



**Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Balance**

ARECA®

 **0544 71781**
 **Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)**

 **0544 66531**
 **Via Romea, 152/F
48121 Ravenna**

 **info@arecasystem.com**
 **arecasystem.com**

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.



Numero Verde
800 296 705
Lu-Ve 8,15-13,30 / 14,30-16,15

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE-" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

Una storia di futuro, una storia di Romagna

📷 LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840